



Città di SOLOFRA

PIANO URBANISTICO COMUNALE

L.n.1150 del 17/08/1942 e s.m.i. - L.R. n.14 del 20/03/1982 e s.m.i. L.R. n.16 del 22/12/2004 e s.m.i. - Reg. N.5 del 04/08/2011

Elaborati modificati a seguito accoglimento Osservazioni ed ottemperanza ai Pareri di cui all'art. 3 commi 3 e 5 del Regolamento Regione Campania n° 5/2011 e s.m.i.

PIANO STRUTTURALE

L.R. n.16/2004 e s.m.i. art.3 c.3 lett.a) Reg. N.5/2011 art.2 c.4, art.9 c.3 e 5

PIANO OPERATIVO

L.R. n.16/2004 e s.m.i. art.3 c.3 lett.b) Reg. N.5/2011 art.9 c.4, art.9 c.6

PP QUADRO STRATEGICO PIANO PRELIMINARE	EP ELABORATI DI PROCESSO	1:25000 <input type="radio"/>	1:10000 <input type="radio"/>	1:5000 <input type="radio"/>	1:2000 <input type="radio"/>	POC QUADRO PROGRAMMATICO
QC QUADRO CONOSCITIVO	<input type="radio"/> DS - DOCUMENTO STRATEGICO					<input type="radio"/> Qp1 Prescrizioni operative
<input type="radio"/> QC0 Inquadramento territoriale. Coerenze con pianificazioni sovracomunali	<input type="radio"/> RP - RAPPORTO PARTECIPAZIONE					<input type="radio"/> Qp2 Normativa di attuazione
<input type="radio"/> QC1 Attuazione PRG vigente	<input type="radio"/> VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA					<input type="radio"/> QP3 Ambiti di pianificazione operativa
<input type="radio"/> QC2 Uso e assetto storico del territorio	PS QUADRO STRUTTURALE					<input type="radio"/> QP4 Azzonamento
<input type="radio"/> QC3 Stato dell'ambiente	<input type="radio"/> PS1 Scelte strategiche, obiettivi criteri guida, forme di attuazione					API ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI
<input type="radio"/> QC4 Assetti fisici, produttivi e funzionali	<input type="radio"/> PS2 Norme di indirizzo prescrittive e direttive					RUEC REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE
<input type="radio"/> QC5 La rete delle infrastrutture	<input checked="" type="radio"/> PS3 Limitazioni ambientali, contesti urbani e dello spazio aperto, interrelazioni territoriali					<input type="radio"/> RUEC1 Regolamento
<input type="radio"/> QC6 Il patrimonio dismesso, sottoutilizzato, degradato	<input type="radio"/> PS4 Classificazione del territorio. Trasformabilità, standard, attrezzature, infrastrutture	<input type="radio"/> RUEC2 Indirizzi in materia energetico ambientale				
<input type="radio"/> QC7 Vincoli, tutele, vulnerabilità						

RISORSE ARCHEOLOGICHE

PS3 - 3.5

rev. 2

rev. 1

Giu. 2020

Adeguato ai PARERI art.3 c.5 Reg. Reg.le n. 5/2011 e s.m.i.

TIMBRI E VISTI

IL SINDACO
Michele Vignola

IL DELEGATO ALL'URBANISTICA
Ing. Paolo Normanno

IL R.U.P. AREA III° TECNICA
Ing. Michele De Maio

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Antonio Esposito

PROGETTO URBANISTICO

Ar.T.Etica Architettura Territorio Etica
Studio associato di architettura bioecologica e tecnologie sostenibili per l'ambiente degli architetti:

Arch. Raffaele Spagnuolo
(progettista incaricato)
Arch. Luca Battista
Arch. Eleonora Giaquinto
Arch. Flaviano Oliviero

Collaboratore studio Ar.T.Etica:
Arch. Caterina Avitabile

STUDIO GEOLOGICO: dr. Geol. Roberto D'ORSI
ZONIZZAZIONE ACUSTICA: ing Vincenzo LIMONE
STUDIO AGRONOMICO: dr. Agr. Mario SPAGNUOLO
P.U.T.: Ing. Tiziana AMATUCCI
PIANO ILLUMINOTECNICO: ing. A. DE MARCO
geom. M. CAPUTO, per. Ind. M. CIPRIANO



Il territorio della persistenza storica

Risorse archeologiche

(relazione integrativa delle tavole del PUC in riscontro
a quanto osservato nel Visto di Conformità al PTCP giusto Prov. Pres. 9/2020)

INDICE

Aree archeologiche e relazione con schedatura da PTCP. Fonti di studio	2
Cenni di archeologia della Valle Solofrana. Dall'epoca sannita a quella altomedievale	6
Descrizione unita' di ritrovamento. Risorse archeologiche.....	12
Disciplina attuativa Stralcio dal Quadro delle Regole. Norma di Attuazione.....	33

Allegati:

- **DECRETI DI VINCOLO ARCHEOLOGICO E DI RETROCESSIONE**
- **CARTOGRAFIA GENERALE DI SINTESI**



CITTA' DI SOLOFRA
Piano
Urbanistico
Comunale

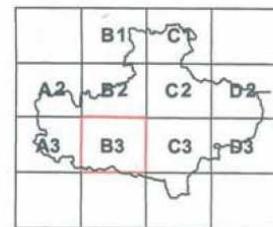
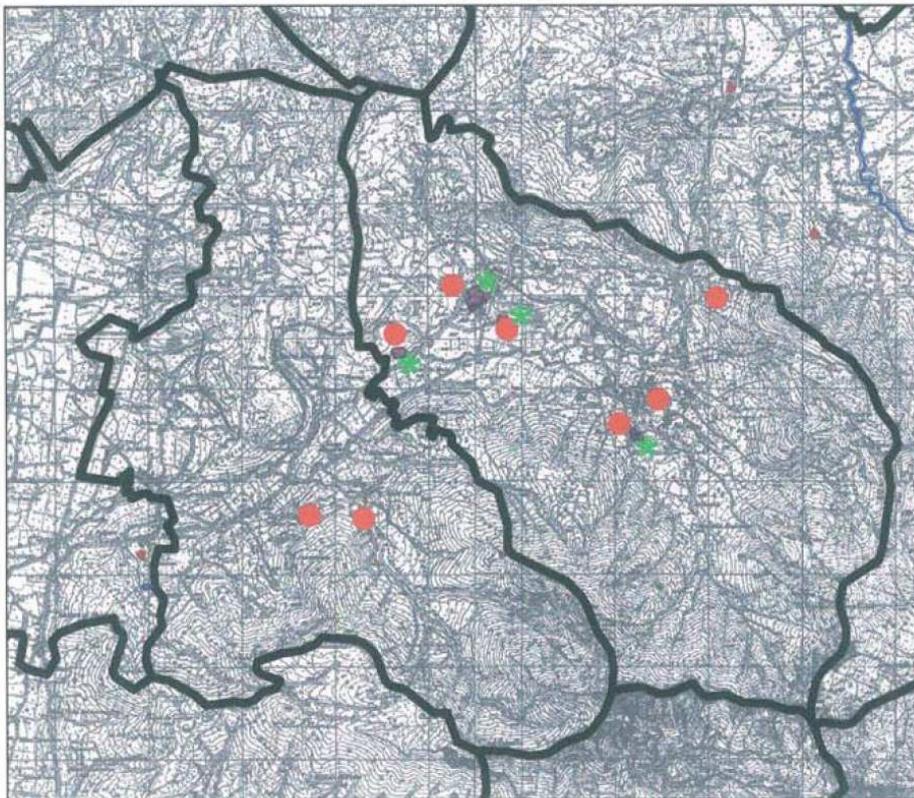


Aree archeologiche e relazione con schedatura da PTCP. Fonti di studio

Nel Comune di Solofra, nel database del PTCP della Provincia di Avellino, risultano n. 6 "aree di interesse archeologico" e n. 4 vincoli archeologici (bene culturale di cui all'art. 10 D.Lgs. 42/2004) come emerge dall'elaborato QC.01.B- *Aree di interesse archeologico* del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale-PTCP. I quattro immobili vincolati sono riportati anche nell'elaborato P.07.2 del Ptcp.

Trattasi di dati in forma di schedature che contengono dette aree trasferite dalla competente Soprintendenza Beni Archeologici (SBA), quale Ente Tutore del sistema dei vincoli sul territorio.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Archeologici di SA-AV-BN-CE
Montoro Superiore(AV) - Solofra(AV)



Montoro Superiore

● Aree di interesse archeologico

Solofra

● Aree di interesse archeologico

★ Aree vincolate

La verifica puntuale, per la individuazione all'interno PUC del complesso delle Risorse Archeologiche è stata condotta attraverso lo studio di fonti bibliografiche. A tale proposito si evidenzia, come la individuazione sulle tavole di analisi delle aree di interesse archeologico è avvenuta, principalmente, sulla base di una tesi di laurea elaborata nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici della Università degli Studi di Salerno, avente ad oggetto "Per una realizzazione della carta archeologica del comune di Solofra"¹ oltre che di alcuni testi bibliografici²

¹ *Concetta Filodemo : Per una realizzazione della carta archeologica del comune di Solofra.Fasi di lavoro preliminari. I dati da bibliografia ed archivio - Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici della Università degli Studi di Salerno – a.a. 2011/2012 . Relatore : Ch.mo prof. Cerchiai"*

² *Mimma De Maio, Lucia Petrone . Solofra. Storia , arte, immagini. Roma-Avellino 2013*

Mimma De Maio: Sotto l'ala di Clio. Solofra, 2009

Giampiero Galasso: I comuni dell'Irpinia. Storia, arte, monumenti, Atripalda, 2004

Mimma De Maio : Alle radici di Solofra, Avellino,1997

Centro Culturale Orizzonte 2000: Solofra .Guida alla città. Atripalda 1988

Vincenzo D'Alessio, Le civiltà sepolte alle porte dell'Irpinia, Avellino, 1982.

Francesco Guacci, Preistoria e storia nella valle solofrana, Avellino, 1979.



CITTA' DI SOLOFRA Piano Urbanistico Comunale



Una sintesi di suddetto studio con la relativa cartografia viene allegato alla presente relazione, anche al fine di contribuire alla definizione delle effettive aree da intendersi ricadenti nell'ambito dell'applicazione dell'art.142 co.1 let. m del D.Lvo 42/2004, così come richiesto all'art. 47 , comma 3, delle Norme di Attuazione del PUC.

Si allegano anche i Decreti di Vincolo delle Aree archeologiche, così come recuperati presso gli uffici comunali preposti.

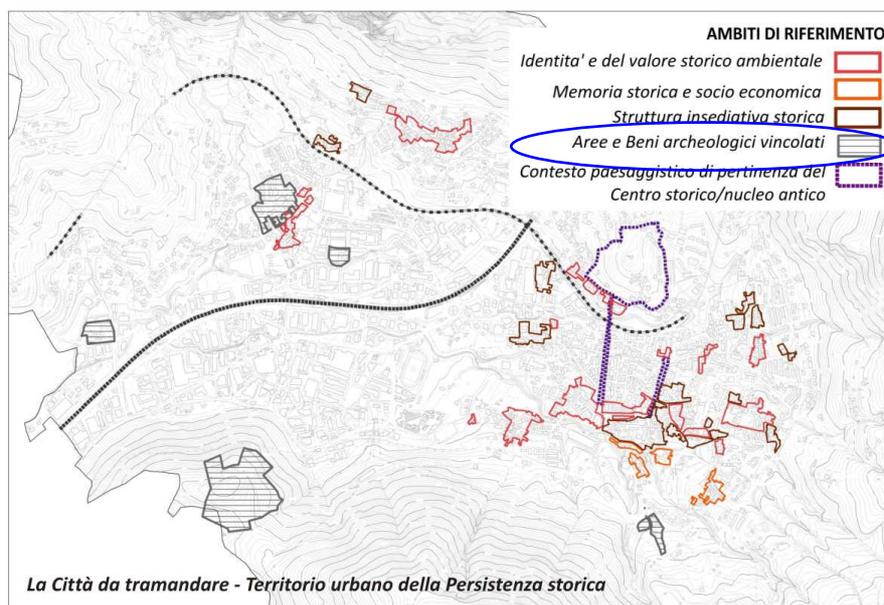
In allegato alla presente relazione si riporta una cartografia dove sono estrapolati le aree archeologiche con decreto di Vincolo e le aree di interesse archeologico, così come evidenziate nella cartografia allegata alla suddetta Tesi di laurea, dalla quale sono state estratte anche le puntuali descrizioni dei rinvenimenti archeologici .

In riscontro negli elaborati del Puc dedicati alla vincolistica (cfr.Tav. **TAV PS3 3.1a /b –Carta Unica del Territorio Vincoli e Tutele** del PUC. sono state cartografate n. 6 zone relative ad aree e beni archeologici vincolate:

Aree e Beni archeologici vincolati (ai sensi dell'art 10 del D.Lgs 42/2004 e sm.i.)

- **AR 3 V Passatoia –**
insediamento – XVII – XIII sec. A.c. età preistorica protoappenninica appenninica (fg. 8 p.lle 162,164)
- **AR 7 V Sferracavallo**
rinvenimento sporadico –età romana (fg. 1 p.lle 62,76)
- **AR 9 V Melito,Iangano**
insediamento –III – I sec. A.c. età romana (fg. 2 p.lle 56)
- **AR 10 V Carpisani**
insediamento –I-III sec. d.c. età romana (fg. 1 p.lle 379,380,103,378)
- **AR 12 V Tofola**
insediamento –I sec. A.c.-V sec. d.c. età romana (fg. 4 p.lle 132,11,23,22,108,116,105,151)
- **AR 15 V Passatoia**
insediamento –I sec. IV sec. d.c. età romana (fg. 8 p.lle 162,164)
- **AR 19 V Chiancarola**
insediamento –XIII – XIV sec. d.c. età medievale (fg. 7 p.lle 15,16,20,46,45,44)

A lato, le aree archeologiche vincolate ai sensi dell'art 10 del D.Lgs 42/2004 e sm.i. in relazione agli ambiti costituenti il Territorio della Persistenza Storica(Zone A)





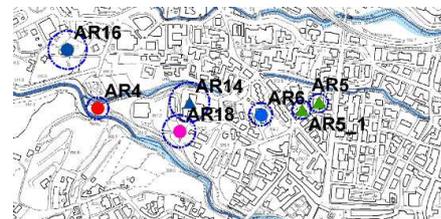
CITTA' DI SOLOFRA

Piano Urbanistico Comunale



La stessa Tavola PS3 3.1a /b –*Carta Unica del Territorio Vincoli e Tutele* per le zone di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. m D.Leg.vo 42/2004 rimanda alle tavole QC7-7.1a/b; QC2-2.3 e QC2-2.4 per un complessivo quadro di riferimento per l'individuazione dei beni immobili e delle aree di valore storico architettonico testimoniale compresi i centri storici.

Dall'analisi dell'elab. grafico QC7-7.1-*Carta delle tutele paesaggistiche, storico-architettoniche ed archeologiche e turistiche del Puc* si rinvennero come cartografate n. 12 zone di interesse archeologico fra insediamenti, sepolture e rinvenimento sporadico, di cui 3 localizzate in area denominata Starza (AR4 - AR6- AR 14)



In particolare :

Zone di interesse archeologico (art.142 c.1 let.m D.LVO 42/2004)

(fonte: *PTCP QC. 01 B, Università degli Studi Di Salerno Scuola di Specializzazione in beni archeologici Tesi : per una realizzazione della carta archeologica di Solofra di Concetta Filodemo.*)

- **AR 1 Taverna Castelluccia-Campopiano**
rinvenimento sporadico – età preistorica appenninica / romana (rif. Cat.: Incerti)
- **AR 2 Cretazze**
insediamento – XVII – XIII sec. A.c. età preistorica appenninica/subappenninica (fg. 15 p.lle 88,89,90,91)
- **AR 4 Starza**
rinvenimento sporadico – XVII – XV sec. A.c. età preistorica appenninica (fg. 2 p.lle 1348)
- **AR 5 / AR 5.1 Viale Principe Amedeo**
sepulture – V – IV sec. A.c. età sannitica (fg. 2 p.lle 770,510,527,231)
- **AR6 Starza**
rinvenimento sporadico –. età sannitica (fg. 2 p.lle 1096,570)
- **AR8 Via Santa Lucia**
insediamento / sepulture –.III – IV sec. D.c. età romana (fg. 5 p.lle 290,438,439)
- **AR11 Sant'Andrea**
insediamento–.I IV sec. D.c. età romana (fg.3 p.lle 547)
- **AR13 Bussola**
rinvenimento sporadico– età romana (fg. 2 p.lle 471)
- **AR14 Starza**
sepulture– III sec. D.c. età romana (fg. 2 p.lle 206,209)
- **AR16 Starza-Novella**
rinvenimento sporadico– III sec. D.c. età romana (fg. 2 p.lle 741, 1280)
- **AR17 Castello**
insediamento– XIV sec. D.c. età medievale (fg. 5 p.lle 26,27,28,38,481,1039,1034,1051,1027,22,305,21)
- **AR18 Starza**
rinvenimento sporadico– XII- XIII sec. D.c. età medievale (fg. 2 p.lle 205)

Dunque attesa la ridotta scala del grafico di cui alla scheda contenuta nel PTCP si può affermare che : AR11 in zona Sant'Andrea , AR4 e AR6 in località Starza , AR16 –Starza-Novella ed AR 8-Via Santa Lucia possono ritenersi configurate con tre delle aree di interesse archeologico della parte occidentale desunte dalla schedatura del PTCP sopra richiamata . Quella relativa AR2 Cretazze può coincidere con una delle due in campo centrale della scheda.



CITTA' DI SOLOFRA

Piano Urbanistico Comunale



Rispetto alla scheda del PTCP , sembra non trovare riscontro soltanto l'area di interesse archeologico posta in prossimità della parte mediana del confine nord del territorio comunale .

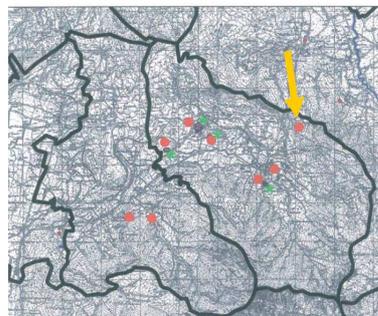
La suddetta area non è segnalata nell'approfondito studio archeologico a corredo del PUC, e nemmeno segnalata dalla Soprintendenza in sede di valutazione del PUC per il parere di competenza.

Inoltre è stato effettuato un ulteriore riscontro dei dati in convenzione (shape file del PTCP) trasmessi dalla Provincia al Comune in sede di elaborazione del PUC e non risulta codificata nel database l'area di interesse archeologico.

Non è possibile riportarla sulle cartografie in quanto manca o più correttamente non sono stati reperiti ogni tipo di estremo (dati di geolocalizzazione, dati catastali, indicazione puntuale di studi archeologici, ecc.) .

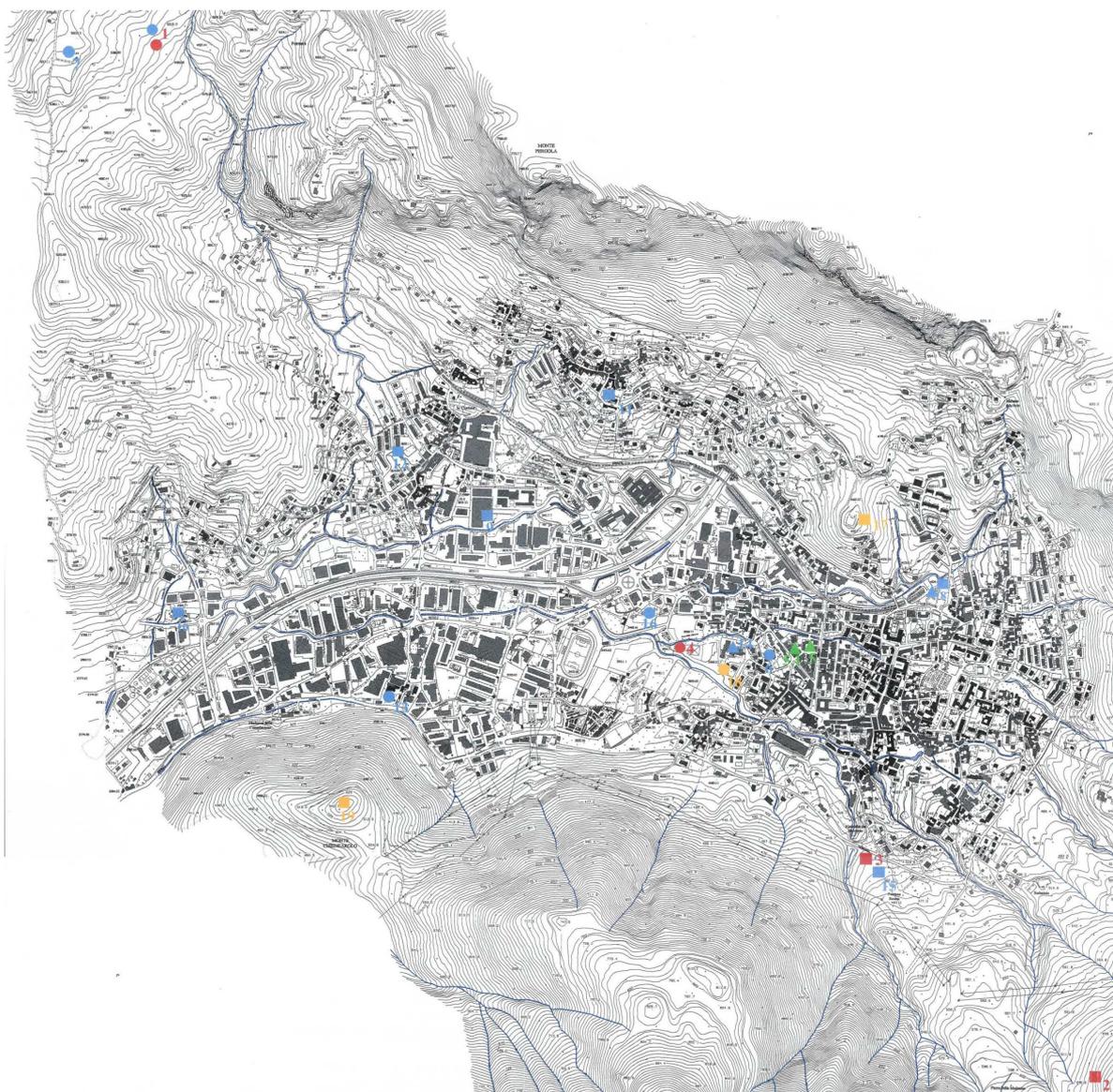
E' probabile che tale simbolo volesse indicare l'Area del Castello

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Archeologici di SA-AV-BN-CE
Montoro Superiore(AV) - Solofra(AV)



Montoro Superiore
● Area di interesse archeologico

Solofra
● Area di interesse archeologico
★ Area vincolate



- insediamento
- △ sepolture
- rinvenimento sporadico

- fasì presitoriche
- fasì sannitiche
- fasì romane
- fasì medievali

La cartografia allegata a:
Concetta Filodemo : Per
una realizzazione della
carta archeologica del
comune di Solofra.Fasi di
lavoro preliminari. I dati
da bibliografia ed archivio
- Scuola di
Specializzazione in Beni
Archeologici della
Università degli Studi di
Salerno – a.a.
2011/2012 . Relatore :
Cb.mo prof. Cerchia?



Cenni di archeologia della Valle Solofrana. Dall'epoca sannita a quella altomedievale ³

Solofra è posta in una conca dei monti Picentini aperta, attraverso il raccordo di Montoro, sulla piana di San Severino. I suoi elementi morfologici sono una corona di monti – a nord il San Marco e il Pergola, ad est il Vellizzano, a sud il Garofano, i Mai e il Pizzo di San Michele – che la circondano la collinetta di Chiancarola, a sud-ovest, e lo sperone roccioso di Castelluccia, a nord-ovest, che hanno permesso, nel passato, il controllo e la difesa del territorio. Il fondo vallivo, in forte pendenza da est ad ovest, è percorso dalle acque di molti valloni, che si uniscono nel torrente Solofrana appartenente al Bacino del Sarno.

La conca fu sede di un insediamento sannita dipendente dalla colonia di *Abellinum* (odierna Atripalda) e servito dalla via di comunicazione del passo Castelluccia.

Essa scendeva lungo il vallone dei Granci e seguiva in pianura il corso del fiume, il cui greto, fu usato da questo popolo di pastori nei suoi spostamenti transumatici. Numerosi sono gli elementi sanniti individuabili nella conca:

- la collina di Starza al centro della vallata, che accoglieva un'ampia necropoli (vedi AR4 -AR6- AR 14)
- la località Toro, primo insediamento
- la rocca di Castelluccia, vera *arx* a difesa della strada e dell'abitato

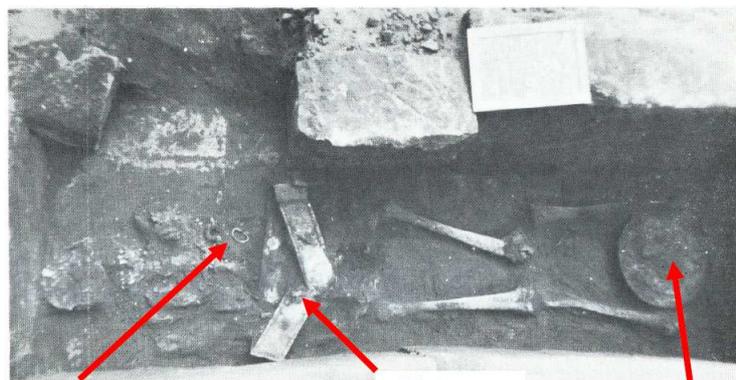
Anche tanti toponimi, di cui è ricco il territorio sono di impianto sannita, tra questi il toponimo "Solofra", che viene dall'osco-umbro *salufer* ed indica ciò che fu la conca: luogo salubre ricco di aria ed acqua.

I Sanniti trovarono in essa la possibilità di essere "montani atque agrestes", come dice Livio, un popolo che utilizza in modo dinamico il rapporto montagna-pianura.

Quando i Romani occuparono le terre irpine la conca accolse le *villae* rustiche, costruite prima dai soldati di Silla, poi da quelli di Augusto, quando l'insediamento ebbe la massima espansione e la Via di Castelluccia fu inserita nel sistema di comunicazioni poi potenziate da Domiziano. Ciò favorì la costruzione di numerose *tabernae* lungo il percorso della via fino a Rota (odierna San Severino) dove immetteva sulla *Capua-Rhegium*.

In seguito fu introdotta nella colonia da Alessandro Severo gente proveniente dall'oriente che diffuse il culto al sole; rimasto come simbolo nello stemma solofrano, mentre al tempo delle persecuzioni orientali si ebbero altri innesti, quando la conca fu percorsa dei primi cristiani che fuggivano verso le antiche contrade della diocesi di *Abellinum*. Legato a questi eventi è l'impianto ai piedi di Castelluccia del culto di Sant'Agata.

Tombe Sannite località Starza (AR4 -AR6)



Fibula

Cinturone

Pàtera

La tomba, detta del guerriero, fu trovata in località Starza soprana e faceva parte di una serie di tombe venute alla luce in tempi diversi lungo tutta la collina.

I rinvenimenti cominciarono all'inizio del Novecento, altri ci furono negli anni sessanta sempre in occasione di scavi di fondamenta di edifici, come si deduce da notizie sulla stampa locale, ma non furono presi in considerazione. Gli ultimi e più importanti, a cui si riferisce il reperto illustrato, sono degli anni settanta.

Le tombe di Starza, che indicano l'esistenza sul posto di una vera e propria necropoli,

³ Estratti da: Mimma De Maio, Lucia Petrone. *Solofra. Storia, arte, immagini*. Roma-Avellino 2013

Mimma De Maio: *Sotto l'ala di Cleo*. Solofra, 2009

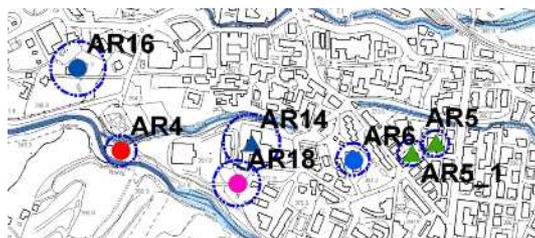
Giampiero Galasso: *I comuni dell'Irpinia. Storia, arte, monumenti, Atripalda*, 2004

Mimma De Maio: *Alle radici di Solofra, Avellino, 1997*



CITTA' DI SOLOFRA

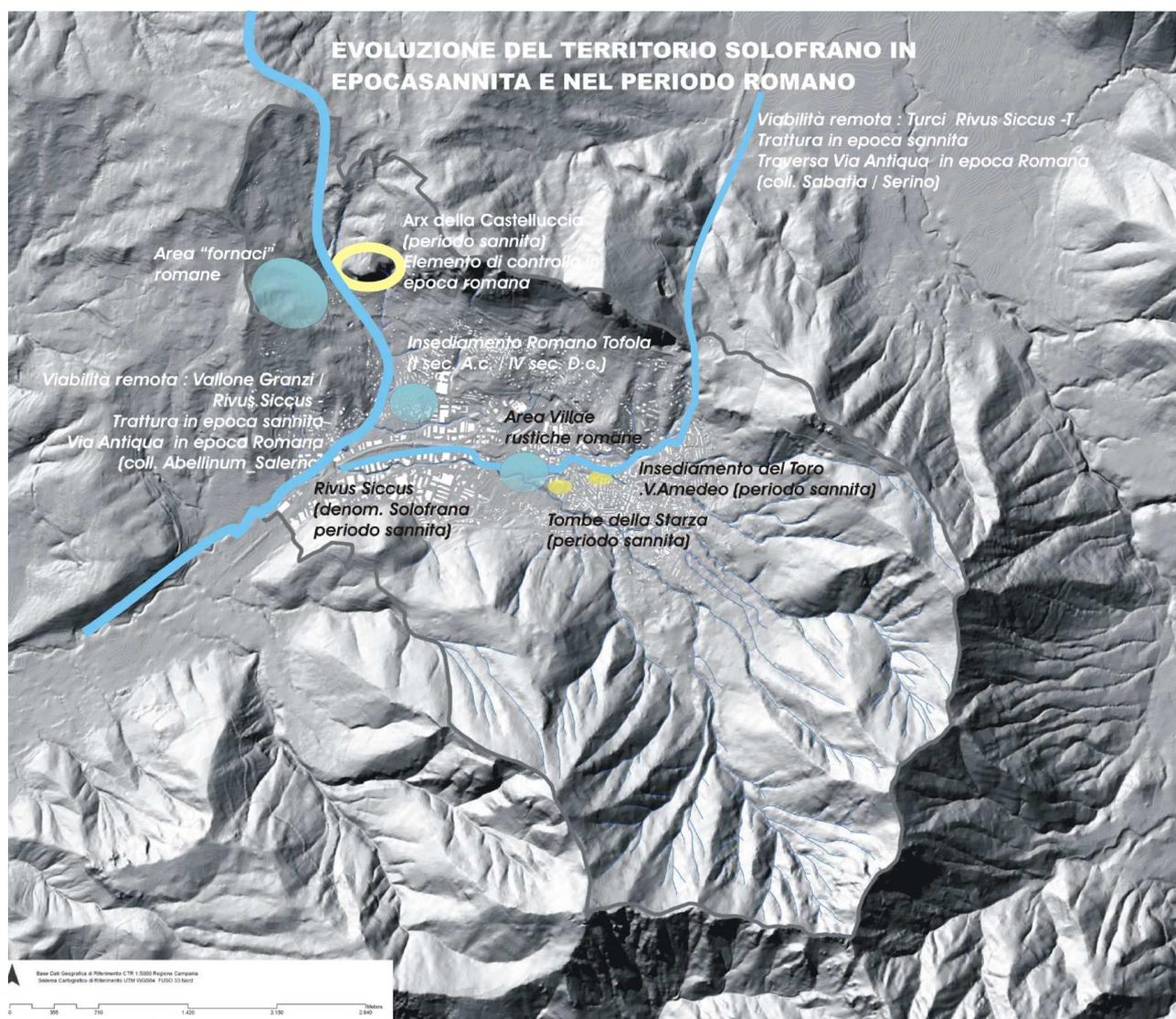
Piano Urbanistico Comunale



Cinturone dagli scavi di Starza di Solofra.

mettono in risalto due modalità di sepoltura: una prima con tombe atte a ricevere un corpo in posizione supino-retratta e quindi più antiche, una seconda di epoca successiva con tombe più ricche e col corpo in posizione supino-distesa.

La necropoli di Starza dice inoltre che l'insediamento sannita solofrano fu stabile e che, nel periodo a cui si riferiscono questi reperti, la tribù ebbe un capo importante.



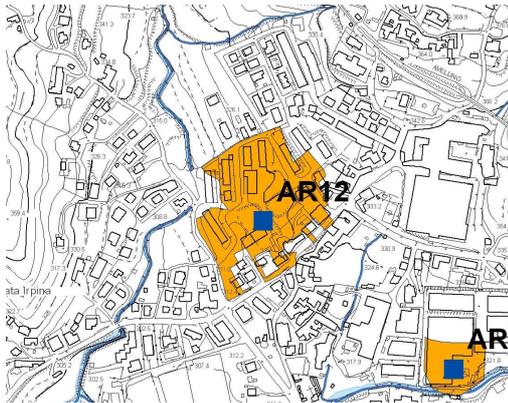


CITTA' DI SOLOFRA

Piano Urbanistico Comunale



Villa Romana – Tofola (AR 12)



La villa romana è la testimonianza di una delle tante "villae" cioè fattorie abitate da contadini-soldati che sorsero lungo la "via antiqua qui badit ad Sancta Agate" e che avevano il doppio ruolo di coltivare e difendere le terre dell'area. La più grande di queste abitazioni rustiche romane fu quella di Tofola di S. Agata e si trovava sotto Castelluccia.

Nel sito santagatino è ancora visibile la pianta dell'antica villa.

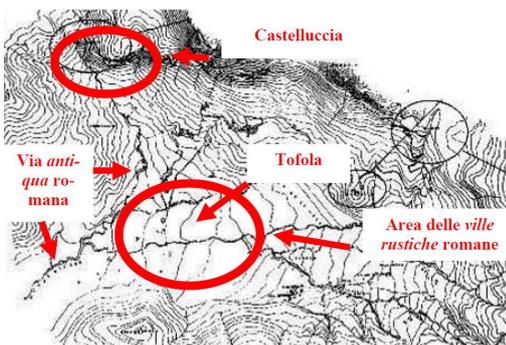
La scoperta della villa romana risale all'aprile del 1979 grazie alla segnalazione del sito archeologico in località Tofola, nei pressi della frazione solofrana di Sant'Agata, attestante la presenza di una poderosa fattoria imperiale di notevole estensione. L'attenzione degli esperti nei confronti della villa, ne ha evitato la sicura distruzione a causa della costruzione di un moderno insediamento edilizio a ridosso dell'area archeologica, che ne ha comunque compromesso la poderosa cinta muraria.

Tuttavia i risultati ottenuti attraverso successivi scavi indagativi hanno evidenziato la straordinaria imponenza della struttura architettonica e le varie fasi di utilizzo dei vani destinati alla "pars rustica" (produzione di olio e vino oltre alla coltivazione di cereali ad uso e consumo interno). Presente nel sito anche un'officina doliare destinata alla produzione di anfore ad uso domestico, mattoni, mattoncini, tegoloni con bollo doliare a cartiglio rettangolare. Dalla villa rustica di Tofola provengono anche alcune antefisse fittili a protome leonina (gocciolatoi), lucerne imperiali a becco ogivale e resti di tessere musive relative alle pavimentazioni dei vani abitativi in opus spicatum ed in opus signinum.

Le ville rustiche di S. Agata si impiantarono sull'insediamento sannita e fecero parte della colonia romana di Abellinum. Furono abitate da coloni-soldati a cui Roma affidò la coltivazione e il controllo delle terre.

L'insediamento, che, secondo l'uso di questo popolo, si trovava nella zona pianeggiante, si collega a quello presente in tutta la zona attraversata dalla via antiqua. Lungo di essa fu rinvenuto il cippo con il titolo della colonia: Veneria, Livia, Alexandriana Abellinatium. I nomi si riferiscono ai tre momenti in cui essa fu ingrandita: al tempo del generale Silla, che, dopo le guerre in oriente, vi assegnò i suoi soldati e la dedicò a Venere; al tempo dell'imperatore Augusto, che la dedicò alla moglie Livia; e al tempo dell'imperatore Alessandro Severo, con soldati anche questi provenienti dall'oriente, che vi impressero il suo nome.

Ai Romani, che solevano costruire accanto ai loro insediamenti i forni per i prodotti litici, è dovuta la presenza di fornaci lungo tutto il Vallone dei granci che utilizzavano l'abbondante acqua e la buona creta di cui è ricco il luogo.



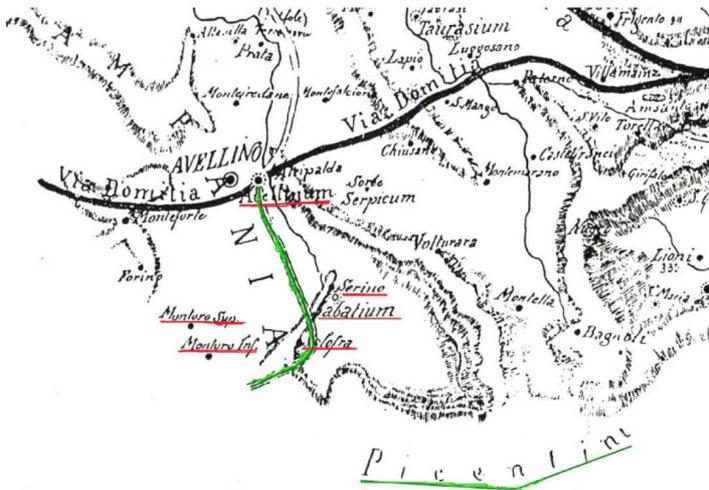


CITTA' DI SOLOFRA

Piano Urbanistico Comunale



Via antiqua qui badit ad Sancta Agathe



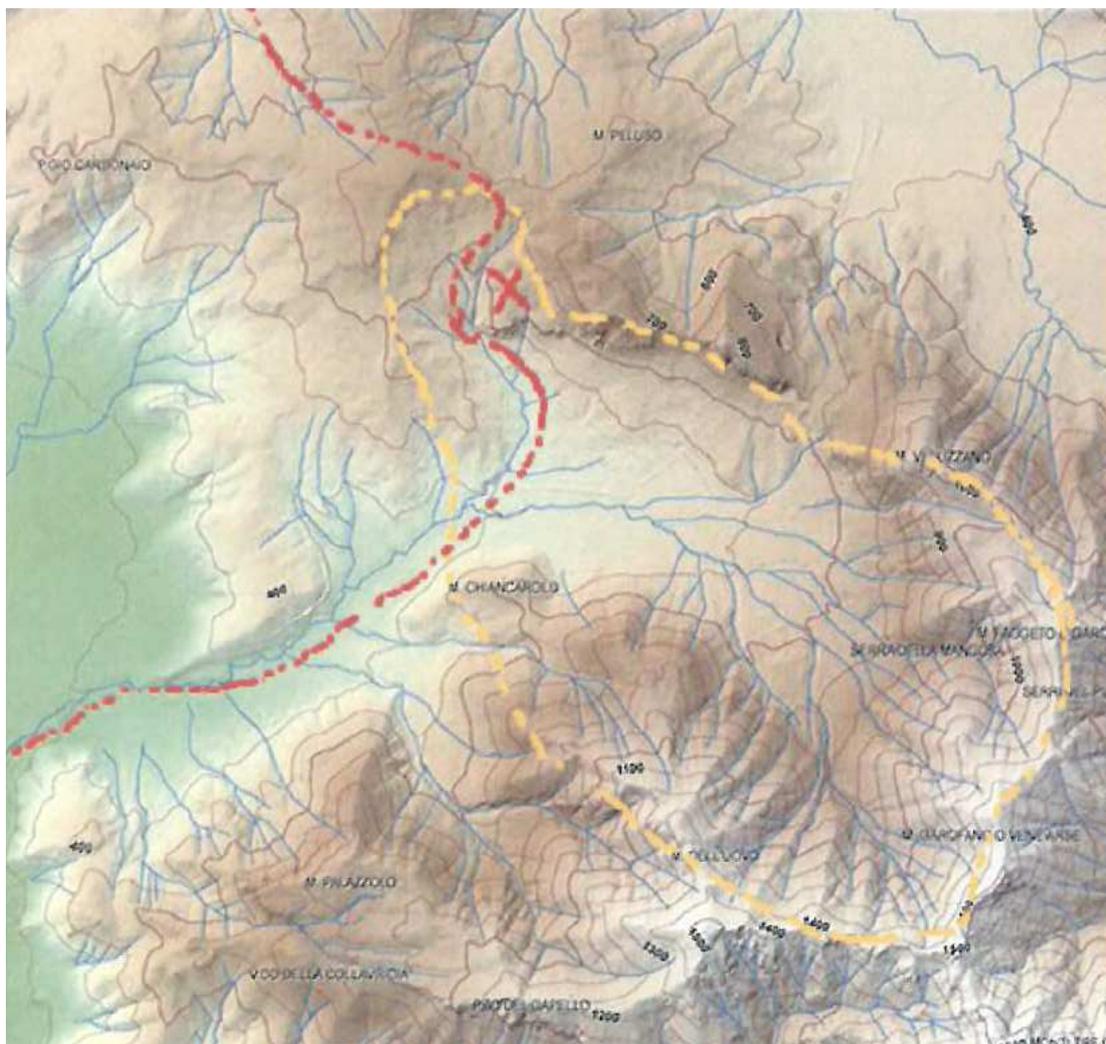
La via di comunicazione tra Abellinum e Solofra, passava sulle colline di Aiello, giungeva a Solofra attraverso Castelluccia percorrendo il Vallone dei granci e si dirigeva a Montoro, quindi a Rota (S. Severino). All'inizio fu un tratturo transumantico fluviale poiché in parte era costituita dalgreto del fiume formato dagli straripamenti. Era percorsa dai pastori sanniti nei loro trasferimenti verso la pianura. I Romani la introdussero nel loro sistema viario con luoghi di sosta (tabernae) e con una tassa per il suo uso (rotarico) che si pagava a Rota, dove la via si immetteva sulla Popilia, una parte della importante arteria romana Capua-Rhegium. Rimase in uso per tutto il periodo longobardo e, quando si formò il Principato di Salerno, ne fu regolarizzato il passaggio. L'ultima sua citazione la dice "incongrua ad andandum", non percorribile, poiché la pianura aveva subito le devastazioni del normanno Troisio di Rota.

In seguito le comunicazioni con Serino avvennero attraverso il passo di Turci, mentre dalla valle del Sabato si raggiungeva quella dell'Irno attraverso il passo di Forino.



CITTA' DI SOLOFRA

Piano Urbanistico Comunale



Sopra: Ipotesi del tracciato della viabilità di epoca sannita e poi romana. Con indicata (X) l'arx della Castelluccia.

Sotto: Scorcio della zona nei pressi della Castelluccia – in prossimità del Vallone dei Granci



Castelluccia (il nome, dall'osco-umbro *castellum*, richiama luoghi simili in territorio sannita) è uno sperone roccioso del monte San Marco, che termina a picco sulla sottostante vallata. Fu un luogo di controllo dell'insediamento sannita e del tratturo pastorale, dove ci si rifugiava in caso di pericolo (**Arx**).

Al di sopra di essa ci sono le rocce del San Marco, dette *serra* e *serroni*, che richiamano tipici luoghi di difesa dislocati all'interno del territorio dei Sanniti.

Controllò la romana **Via antiqua qui badit ad**

Sancta Agathe del Vallone dei granci e fu interessata dagli eventi delle guerre tra i Sanniti e i Romani.

Nell'alto Medioevo fu, insieme a Chiancarola, un importante punto di difesa che trasformò la conca in un luogo protetto e ne permise la **continuità abitativa**. Fece poi parte del **sistema difensivo longobardo del Pergola-San Marco**. Perdettero importanza con le distruzioni normanne insieme alla via, mentre il passo continuò ad essere usato dalla viabilità locale.

Il **Vallone dei granci** ha significativi toponimi - campo castello, sferracavallo, taverna dei pioppi - che lo caratterizzano come via di transito.



Descrizione unita' di ritrovamento. Risorse archeologiche

LOCALITA':	toponimo generico del luogo di rinvenimento
P.LLE CATASTALI	localizzazione del luogo di rinvenimento del sito circoscritta all'interno delle p.lle catastali indicate
TIPOLOGIA	- villa rustica/necropoli = rinvenimento di strutture immobili o di materiali di notevole consistenza associati a mattoni e tegole che indicano il carattere insediativo dell'area - rinvenimento sporadico = rinvenimento di oggetti mobili
CRONOLOGIA	datazione del sito in base al secolo di appartenenza
AFFIDABILITA' CRONOLOGIA	- alta : desunta da studi scientifici (bibliografia, schede RA) o dalle relazioni svolte da ispettori per richiesta imposizione vincolo - media : desunta da bibliografia non scientifica (D'Alessio, Guacci): l' intervento della Sovrintendenza, in alcuni casi, sul luogo del rinvenimento potrebbe aver dato conferma della cronologia del sito agli ispettori onorari D'Alessio e Guacci che in seguito hanno pubblicato le informazioni. - bassa : desunta da bibliografia non scientifica
ETA'	datazione generica (appenninica/sannitica/romana/medievale)
VINCOLO ARCHEOLOGICO	no/ D.M. vincolo
MODALITA' RINVENIMENTO	- ricognizione sistematica = compiuta dal Guacci e dal D'Alessio - sbancamento per pubblica civile costruzione =rinvenimento segnalato dal D'Alessio e Guacci a seguito del loro sopralluogo all'area di sbanco
INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO	intervento di scavo della Soprintendenza (si/no)
ANNO	anno dello scavo archeologico
DESCRIZIONE	caratteristiche del sito in breve
STRUTTURE RILEVABILI	strutture affioranti in superficie (si/no)
BIBLIOGRAFIA	principali pubblicazioni riguardanti il sito
ARCHIVIO	num. prot. di documenti presenti in archivio: - relazioni di scavo al momento della scoperta, - relazioni di scavi preventivi nelle aree vincolate di cui viene riportato il numero esatto della p.lla interessata dalle indagini e in breve il risultato ottenuto, - schede RA
DEPOSITO MATERIALE	luogo dove il materiale relativo al sito è custodito e l'indicazione del nominativo della cassetta

Modello Scheda UR



<i>Codice</i>	AR 1		
<i>Località</i>	Taverna Castelluccia-Campopiano	(rif. Cat.: Incerti)	
<i>Tipologia</i>	rinvenimento sporadico	età preistorica appenninica / romana	

JR 1**LOCALITA':** Taverna-Castelluccia-Campopiano**PART.LLE CAT.:** incerte**TIPOLOGIA SITO:** rinvenimento sporadico**CRONOLOGIA:****AFFIDABILITA' CRONOLOGIA:** bassa**ETA':** appenninica, romana**VINCOLO ARCHEOLOGICO:** no**MODALITA' RINVENIMENTO:** ricognizione asistematica**INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO:** no

DESCRIZIONE: l'area, a N/O dello sperone roccioso della Castelluccia, situata a ridosso del Vallone dei Granci affluente della Solofrana, costituiva presumibilmente una zona di passaggio per la percorrenza che metteva in collegamento la Valle dell'Irno e quella del Sabato; le indagini sono state effettuate a più riprese attraverso ricognizioni asistematiche dai dott. V.D'Alessio e Guacci restituendo nuclei di selci, frammenti di impasto di età appenninica e frammenti di ceramica sigillata.

STRUTTURE RILEVABILI: no

BIBLIOGRAFIA: GUACCI 1976 p. 12; GUACCI 1979 p. 91; D'ALESSIO 1983 p. 53, 56; COLUCCI PESCATORI 1987 p.139

ARCHIVIO:

DEPOSITO MATERIALI: Soprintendenza archeologica, Avellino, Via Cicarelli, cassetta 27
'Varie': buste 'Castelluccia 1985', 'Castelluccia' 1991, 'Castelluccia 1994'



<i>Codice</i>	AR 2		
<i>Località</i>	Cretazze	<i>(fg. 15 p.lle 88,89,90,91)</i>	
<i>Tipologia</i>	Insedimento	XVII – XIII sec. A.c. età preistorica appenninica	
UR 2			
LOCALITA': Cretazze			
PART.LLE CAT.: fg.15, 88,89,90,91			
TIPOLOGIA SITO: insediamento			
CRONOLOGIA: XVII-XIII a.C			
AFFIDABILITA' CRONOLOGIA: alta			
ETA': appenninica-subappenninica			
VINCOLO ARCHEOLOGICO: no			
MODALITA' RINVENIMENTO: ricognizione asistemica			
INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO: no			
DESCRIZIONE: nel corso di varie ricognizioni effettuate dal dott. V.D'Alessio sono stati recuperati numerosi frammenti ceramici attestanti la presenza di un nucleo umano cospicuo (un forno per la cottura della ceramica, ceramiche di impasto, attrezzi litici e metallici, resti di ossa animali). Di estremo interesse è la posizione geografica del sito preistorico nelle immediate vicinanze di sorgenti di acqua potabile.			
STRUTTURE RILEVABILI: no			
BIBLIOGRAFIA: D'ALESSIO 1983 p.109			
ARCHIVIO: Soprintendenza archeologica, Ufficio Avella, faldone G9, scrivente: G.Tocco, relazione per richiesta imposizione vincolo; Soprintendenza archeologica, Ufficio Avella, Faldone RA Solofra, schede RA, n.i. 1730-1734			
DEPOSITO MATERIALI: Soprintendenza archeologica, Avellino, Via Cicarelli, scatola 4 'Cretazze ETA' del Bronzo Forno 1986 e dintorni', scatola 5 'Cretazze', scatola 29 'Cretazze', cassetta 'Cretazze Ottobre 1993'			



CITTA' DI SOLOFRA
Piano
Urbanistico
Comunale



Codice	AR 3	AREA VINCOLATA	
Località	Passatoia	(fg. 8 p.lle 162,164)	
Tipologia	Insedimento	XVII – XIII sec. A.c. età preistorica protoappenninica appenninica	

UR 3

LOCALITA': Passatoia

PART.LLE CAT.: fg. 8 p.lle 162, 164

TIPOLOGIA SITO: insediamento

CRONOLOGIA: XVII-XIII a.C

AFFIDABILITA' CRONOLOGIA: alta

ETA': protoappenninica-appenninica

VINCOLO ARCHEOLOGICO: D.M. 10.7.1980, fg. 8 p.lle 152,162, 164,151

SVINCOLO: D.M. 7.6.1987, fg. 8 p.lle 151,152

MODALITA' RINVENIMENTO: sbancamento per pubblica costruzione

INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO: si

ANNO: 1976

DESCRIZIONE: insediamento riferibile ad una stazione appenninica. L'area ha restituito tracce di fondi di due capanni e numerosi frammenti di ceramica decorata con motivi incisi a meandro e a spirali, fusaiole, strumenti in selce, macine di pietra basaltica.

STRUTTURE RILEVABILI: no

BIBLIOGRAFIA: D'ALESSIO 1983 pp. 49-55; D'ALESSIO 1988 pp. 12-13; GUACCI 1979 pp. 88-113; TALAMO 1996 pp. 2,15

ARCHIVIO: Soprintendenza archeologica, Ufficio Avella, : Faldone RA Solofra, schede RA, Passatoia di Solofra, n.i. 161754-161768 e 161770-1611772

DEPOSITO MATERIALI: Soprintendenza archeologica, Avellino, laboratorio restauro 'Solofra, Passatoia 1976' cassetta; Soprintendenza Archeologica, Avellino, Via Cicarelli, scatola 34 'Varie': busta 'Passatoia 2004', 15, scatola 10 'Passatoia 1977'



CITTA' DI SOLOFRA
Piano
Urbanistico
Comunale



<i>Codice</i>	AR 4		
<i>Località</i>	Starza	<i>(fg. 2 p.lle 1348)</i>	
<i>Tipologia</i>	rinvenimento sporadico	XVII – XVsec. A.c. età preistorica appenninica	
UR 4			
LOCALITA': Starza			
PART.LLE CAT.: fg.2 p.lle 1348			
TIPOLOGIA SITO: rinvenimento sporadico			
CRONOLOGIA: XVII- XV a.C.			
AFFIDABILITA' CRONOLOGIA: bassa			
ETA': appenninica			
VINCOLO ARCHEOLOGICO: no			
MODALITA' RINVENIMENTO: sbancamento per pubblica costruzione; ricognizione asistemica			
INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO: no			
DESCRIZIONE: rinvenimento sporadico di ceramica di impasto effettuato dal dott. V. D'Alessio			
STRUTTURE RILEVABILI: no			
BIBLIOGRAFIA: GUACCI 1976 p. 12- 13; D'ALESSIO 1978 p.13; GUACCI 1979 p. 119-120			
ARCHIVIO:			
DEPOSITO MATERIALI:			



CITTA' DI SOLOFRA
Piano
Urbanistico
Comunale



Codice	AR 5		
Località	Viale Principe Amedeo	fg. 2 p.lle 770,510	
Tipologia	sepulture	V – IV sec. A.c. età sannitica	
UR 5 LOCALITA': V.le Principe Amedeo PART.LLE CAT.: fg.2, p.lle 770,510, TIPOLOGIA SITO: necropoli CRONOLOGIA: V-IV a.C. AFFIDABILITA' CRONOLOGIA: alta ETA': sannitica VINCOLO ARCHEOLOGICO: no MODALITA' RINVENIMENTO: sbancamento per civile costruzione INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO: si ANNO: 1976 DESCRIZIONE: nel corso di uno sbancamento di una casa privata situata lungo Viale P.Amedeo sono venute alla luce tre tombe a cassa in blocchi di tufo a copertura piana alla profondità di circa 3 m dal piano di calpestio. Dimensioni tombe A1 e B2: lungh. 2m, altezza interna 50 cm, largh. 60 cm, spessore medio dei blocchi 25 cm. Dimensioni tomba C3: lungh. 4 m, altezza interna 150 cm, spessore medio dei blocchi 35 cm, pavimentazione a piccoli blocchi di tufo, saggio esplorativo incompleto per la soprastante strada privata. Il corredo restituito dalle tombe comprende in generale il caratteristico cinturone in lamina bronzea, la fibula di ferro, la patera bronzea, il rasoio, il coltello di ferro e la punta di lancia in ferro, nessuna presenza di ceramica. STRUTTURE RILEVABILI: no BIBLIOGRAFIA: D'ALESSIO 1978 pp.19-20; GUACCI 1979 p. 22, 139-152; D'ALESSIO 1983 p. 39; ROMITO 1995 pp. 119-120 ARCHIVIO: DEPOSITO MATERIALI: Soprintendenza Archeologica, Ufficio Avellino, Laboratorio restauro: <u>tomba A1</u> , punta freccia in ferro inv. 38597, rasoio in ferro inv. 38592, cinturone e ganci in bronzo inv. 38599, bacile in bronzo inv. 38596; <u>tomba B2</u> , cinturone in bronzo inv. 38591, bacile in bronzo inv. 38590, fibula in ferro inv. 38588, rasoio in ferro 38589, fr. di lama in ferro inv. 38587, fr. di ferro inv. 38587, borchie in bronzo attinenti alla dec. del cinturone inv. 38584; <u>tomba C3</u> , n° 8 borchie in bronzo con gambo in ferro inv. 38578-B, foglioline di argento in lamina sottile inv. 38579, n°4 borchie in bronzo con gambo in ferro inv. 38578-B, n° 4 gambi di chiodi in ferro inv. 38578-A, fr. di oro/argento dorato in lamina sottile inv. 38580, fr. cer. com. parete inv. 38583, fr. cer. da fuoco parete inv. 38582, fr. ossa invertebrate inv. 38581; Soprintendenza archeologica, Ufficio Avellino, c/o Provincia di Avellino: scatola 'Solofra, tomba 1,2,3- ossa'.			



CITTA' DI SOLOFRA
Piano
Urbanistico
Comunale



Codice	AR 5.1		
Località	Viale Principe Amedeo	fg. 2 p.lle 527,231	
Tipologia	sepulture	V – IV sec. A.c. età sannitica	
UR 5.1			
LOCALITA': Starza			
PART.LLE CAT.: fg. 2, p.la 527,231			
TIPOLOGIA SITO: necropoli			
CRONOLOGIA: V-IV a.C.			
AFFIDABILITA' CRONOLOGIA: media			
ETA': sannitica			
VINCOLO ARCHEOLOGICO: no			
MODALITA' RINVENIMENTO: sbancamento per civile costruzione			
INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO: si			
ANNO: 1983			
DESCRIZIONE: nel corso di uno sbancamento di una casa privata sono venute alla luce tre tombe a cassa in blocchi di tufo a copertura piana. Di questo rinvenimento non si ha nessuna notizia di archivio o bibliografica. L'unica testimonianza è costituita dalla documentazione fotografica privata del dott. V.D'Alessio, testimone oculare dell'avvenimento. La testimonianza orale di V.D'Alessio racconta che solo una delle tre tombe rinvenute fu esplorata (così come fu deciso dall'allora Soprintendente W.Johannowsky) restituendo il cinturone in bronzo e un bacile in bronzo, mentre le altre due tombe, visibili in sezione lungo il lato della strada comunale, furono lasciate in situ e non esplorate.			
STRUTTURE RILEVABILI: no			
ARCHIVIO:			
BIBLIOGRAFIA:			
DEPOSITO MATERIALI:			



CITTA' DI SOLOFRA
Piano
Urbanistico
Comunale



<i>Codice</i>	AR 6		
<i>Località</i>	Starza	(fg. 2 p.lle 1096,570)	
<i>Tipologia</i>	rinvenimento sporadico	età sannitica	
UR 6			
LOCALITA': Starza			
PART.LLE CAT.: fg.2,p.lle 1096,570			
TIPOLOGIA SITO: rinvenimento sporadico			
CRONOLOGIA:			
AFFIDABILITA' CRONOLOGIA: bassa			
ETA': sannitica			
VINCOLO ARCHEOLOGICO: no			
MODALITA' RINVENIMENTO: sbancamento per civile costruzione			
INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO: no			
DESCRIZIONE: nel corso dello sbancamento per la costruzione dell'Ospizio è venuto alla luce nel terreno di riporto dello scavo diverso materiale sconvolto costituito da frammenti di ceramica a vernice nera e un vago di collana in pasta vitrea.			
STRUTTURE RILEVABILI: no			
BIBLIOGRAFIA: D'ALESSIO 1983 p. 41			
ARCHIVIO:			
DEPOSITO MATERIALI: Soprintendenza archeologica, Avellino Via Cicarelli, scatola 28 'Starza rinvenimento sporadico'			



CITTA' DI SOLOFRA
Piano
Urbanistico
Comunale



<i>Codice</i>	AR 7	AREA VINCOLATA	
<i>Località</i>	Sferracavallo	(fg. 1 p.lle 62,76)	
<i>Tipologia</i>	rinvenimento sporadico	età romana	

UR 7

LOCALITA': Sferracavallo

PART.LLE CAT.: fg.1,p.lle 62, 76

TIPOLOGIA SITO: rinvenimento sporadico

CRONOLOGIA:

AFFIDABILITA' CRONOLOGIA: media

ETA':

VINCOLO ARCHEOLOGICO: D.M 05.10.1998, fg.1, p.lle 62,76

MODALITA' RINVENIMENTO: ricognizione asistematica

INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO: no

DESCRIZIONE: area interessata dalla presenza sporadica di ceramica a vernice nera e sigillata e resti di strutture romane riutilizzate in una casa moderna

STRUTTURE RILEVABILI: no

BIBLIOGRAFIA: D'ALESSIO 1983 p. 41

ARCHIVIO:

DEPOSITO MATERIALI: Soprintendenza archeologica, Avellino Via Cicarelli, scatola 28
'Starza rinvenimento sporadico'



CITTA' DI SOLOFRA
Piano
Urbanistico
Comunale



<i>Codice</i>	AR 8		
<i>Località</i>	Via Santa Lucia	(fg. 5 p.lle 290,438,439)	
<i>Tipologia</i>	insediamento / sepulture	III – IV sec. D.c. età romana	

UR 8

LOCALITA': via Santa Lucia

PART.LLE CAT.: fg.5, 290, 438,439,

TIPOLOGIA SITO: villa rustica; necropoli

CRONOLOGIA: III-IV d.C

AFFIDABILITA' CRONOLOGIA: media

ETA': romana

VINCOLO ARCHEOLOGICO: no

MODALITA' RINVENIMENTO: sbancamento per pubblica costruzione

INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO: si

ANNO: 1981

DESCRIZIONE: nel corso dello sbancamento per l'istallazione di prefabbricati sono venuti alla luce n. 3 tombe a cappuccina, oltre a n. 2 pithoi, frammenti di intonaco, cocchiopesto, ceramica comune e sigillata riferibili all'impianto di una probabile villa rustica nelle immediate vicinanze

STRUTTURE RILEVABILI: no

BIBLIOGRAFIA: D'ALESSIO 1983 p. 56;

ARCHIVIO: Soprintendenza archeologica, ufficio Avella, inventario di scavo 217, relazione di scavo

DEPOSITO MATERIALI: Soprintendenza archeologica, Avellino, Via Cicarelli, 'Solofra, Ponte di San Nicola, 15/06/1981',n. 4 cassette



CITTA' DI SOLOFRA
Piano
Urbanistico
Comunale



<i>Codice</i>	AR 9	AREA VINCOLATA	
<i>Località</i>	Melito, Iangano	(fg. 2 p.lle 56)	
<i>Tipologia</i>	insediamento	III – I sec. A.c. età romana	
<p>UR 9</p> <p>LOCALITA': Melito, Iangano</p> <p>PART.LLE CAT.: fg.2. p.la 56</p> <p>TIPOLOGIA SITO: villa rustica</p> <p>CRONOLOGIA: III-I a.C.</p> <p>AFFIDABILITA' CRONOLOGIA: alta</p> <p>ETA': romana</p> <p>VINCOLO ARCHEOLOGICO: D.M. 26.02.1994, fg.2. p.la 56</p> <p>MODALITA' RINVENIMENTO: sbancamento per pubblica costruzione</p> <p>INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO: si</p> <p>ANNO: 1994</p> <p>DESCRIZIONE: L'area incuneata tra due valloni si presenta particolarmente ricca di acqua. Questa caratteristica ed il tipo di ubicazione in fascia pedemontana hanno favorito l'occupazione storica dell'area almeno dal III a.C. al I a.C. In superficie sono stati individuati numerosi frammenti ceramici e in una sezione di scavo un livello consistente di natura antropica, composto da tegole, materiale fittile e frammenti ceramici riferibile a questo arco cronologico</p> <p>STRUTTURE RILEVABILI: no</p> <p>BIBLIOGRAFIA: GUACCI 1976 p. 9-10; GUACCI 1976 pp. 24-27</p> <p>ARCHIVIO: Soprintendenza archeologica, Ufficio Salerno, Catalogo, 'Solofra Loc. Sant'Agata 1994', relazione di scavo</p> <p>DEPOSITO MATERIALI:</p>			



CITTA' DI SOLOFRA
Piano
Urbanistico
Comunale



<i>Codice</i>	AR 10	AREA VINCOLATA	
<i>Località</i>	Carpisani	(fg. 1 p.lle 379,380,103,378)	
<i>Tipologia</i>	insediamento	I-III sec. d.c. età romana	

UR 10

LOCALITA': Carpisani

PART.LLE CAT.: :: p.lle 379,380,103.378

TIPOLOGIA SITO: villa rustica

CRONOLOGIA: I-III d.C.

AFFIDABILITA' CRONOLOGIA: alta

ETA': romana

VINCOLO ARCHEOLOGICO: D.M. 29.5.89, fg. 1, p.lle 379,380,103.378

MODALITA' RINVENIMENTO: sbancamento per civile costruzione

INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO: si

ANNO: 1989

DESCRIZIONE: nel corso dei lavori per la costruzione di una fabbrica sono venuti alla luce resti di strutture murarie mentre la ricognizione di superficie ha permesso di individuare la presenza di numerosi frammenti di ceramica acroma e sigillata databili tra il I a.C. e il IV d.C. oltre a una cospicua quantità di frammenti di tegole romane

STRUTTURE RILEVABILI: no

ARCHIVIO: Soprintendenza archeologica, ufficio Salerno, Atti del 07.02.89, relazione di indagini di scavo preventive fascia marginale S/E p.lla 380 fg. 1 (risultate sterili); Soprintendenza archeologica, ufficio Salerno, prot. 5080/77M del 21.03.1989, relazione indagini di scavo preventive margine N/E p.lla 378 (risultate sterili)

BIBLIOGRAFIA: Guacci 1976 pp. 24-27; GUACCI 1979 pp. 174-5

DEPOSITO MATERIALI:



CITTA' DI SOLOFRA
Piano
Urbanistico
Comunale



<i>Codice</i>	AR 11		
<i>Località</i>	Sant'Andrea	(fg. 3 p.lla 457)	
<i>Tipologia</i>	insediamento	I IV sec. D.c. età romana	

UR 11

LOCALITA': Sant'Andrea

PART.LLE CAT.: fg.3, p.la 457

TIPOLOGIA SITO: villa rustica

CRONOLOGIA: I-IV d.C.

AFFIDABILITA' CRONOLOGIA: bassa

ETA': romana

VINCOLO ARCHEOLOGICO: no

MODALITA' RINVENIMENTO: sbancamento per civile costruzione

INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO: no

DESCRIZIONE: nel corso dello sbancamento per la costruzione di case popolari nell'ottobre del 1977 vennero alla luce materiale fluitato frammenti di malta, mattoni, tegole, frammenti di ceramica aretina, a pareti sottili con decorazione a rotelle, sigillata, ansette di lucerne, frammenti di anfore, di dolii, fusaiole e una fibula di tipo a tenaglino in bronzo; verosimilmente il materiale è riferibile a una distrutta villa, le cui mura visibili in sezione lungo il lato N/O dello sbancamento si ritrovano in un abitato rurale poco distante

STRUTTURE RILEVABILI: si

BIBLIOGRAFIA: GUACCI 1979 p. 171-174; D'ALESSIO 1983 p. 55

DEPOSITO MATERIALI: Soprintendenza Archeologica, Avellino, Via Cicarelli, scatola 14 'Solofra, Sant'Andrea, Villa romana'



CITTA' DI SOLOFRA
Piano
Urbanistico
Comunale



Codice	AR 12	AREA VINCOLATA	
Località	Tofola	(fg. 4 p.lle 132,11,23,22, 108,116,105,151)	
Tipologia	insediamento	I sec. A.c.-V sec. d.c. età romana	

UR 12

LOCALITA': Tofola

PART.LLE CAT.: Fg. 4 p.lle 132, 11, 23,22 108,116,105,151

TIPOLOGIA SITO: villa rustica

CRONOLOGIA: I a.C.- V d.C.

AFFIDABILITA' CRONOLOGIA: alta

ETA': romana

VINCOLO ARCHEOLOGICO: DM.10.7.1980, Fg. 4 p.lle 132, 11, 23,22 108,116,105,151

MODALITA' RINVENIMENTO: sbancamento per civile costruzione

INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO: si

ANNO: 1982-1984; 1986; 1987; 1994; 1999

DESCRIZIONE: nel 1979, in occasione dei lavori per la costruzione delle case popolari, vennero alla luce i resti di una villa romana. La villa è interessata da un'opera di terrazzamento che supera i 3m. di altezza. Dell'abitato è stato messo in luce la *pars rustica*, il quartiere destinato alla produzione di olio e vino, testimoniato dalla presenza. È stato individuato il muro perimetrale N, conservato per un'altezza massima di 1 m., con spessore di 90 cm., realizzato in opera incerta con pietre calcaree di dimensioni abbastanza regolari. Sul lato O è stato messo in evidenza un muro si tratta probabilmente quello perimetrale, con spessore di 90 cm, in opera incerta. Non sono stati messi in luce i muri S ed E. Nel settore S-O sono emerse varie vasi di pavimentazione, almeno tre, di cui la più antica è in *opus spicatum*, le altre in cocciopesto. Nel settore N-O, un muretto costruito in tufo grigio, calcare e mattoni legati con malta, impostato sulla pavimentazione in cocciopesto, attesta la seconda fase edilizia della villa, ascrivibile ad epoca flavia. Il materiale rinvenuto consiste per la maggior parte di ceramica d'uso, moltissimi sono i frammenti di anfore e di dolii, molti frammenti anche di pareti sottili, sigillata italica e africana. Sono state recuperate quattro monete di bronzo, praticamente illeggibili, una in particolare sembra ascrivibile all'epoca dei tetrarchi.

STRUTTURE RILEVABILI: si

BIBLIOGRAFIA: JOHANNOWSKY 1983 pp. 435-436; BUDETTA 1984 pp. 549-550

ARCHIVIO: Soprintendenza archeologica Salerno, prot. 7377/135L del 28.6.86, prot. 13644/77M del 23.7.88, indagini di scavo preventive p.lle 105, 22 fg. 4, notizie scavi 9-14.10.86 (messi in luce strutture murarie riferibili alla villa romana); Soprintendenza archeologica Avella, Inventario scavo 18, relazione indagini di scavo preventive fascia N/E p.la 305 fg.4 (messi in luce strutture murarie riferibili alla villa); Archivio Soprintendenza archeologica Avella, prot. 791/48 del 26.8.1999, indagini di scavo preventive p.la105 fg.4 (risultato negativo); Archivio Soprintendenza archeologica Avella, faldone G9, 'consegna settembre 2010', indagini di scavo preventive parte S/E p.la 305 (risultato negativo)

DEPOSITO MATERIALI: Sopr. Arch., Avellino, c/o Provincia, Solofra, Sant'Agata Irpina, scavi '82-'83' num. 88 cassette, 'Solofra, Sant'Agata Irpina, scavi 1988' num. 4 cassette; Avella, 'Loc. Sant'Agata, villa romana, scavo 1994' n. 13 cassette, 'prop. Curcio, villa romana, scavo 1999' n. 1 cassetta.



CITTA' DI SOLOFRA
Piano
Urbanistico
Comunale



<i>Codice</i>	AR 13		
<i>Località</i>	Bussola	(fg. 2 p.lle 471)	
<i>Tipologia</i>	rinvenimento sporadico	età romana	

UR 13

LOCALITA': Bussola

PART.LLE CAT.: fg.2, p.lle 741

TIPOLOGIA SITO: rinvenimento sporadico

CRONOLOGIA:

AFFIDABILITA' CRONOLOGIA: bassa

ETA': romana

VINCOLO ARCHEOLOGICO: no

MODALITA' RINVENIMENTO: lavori agricoli

INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO: no

DESCRIZIONE: dolio di età romana rinvenuto in frammenti

BIBLIOGRAFIA: D'ALESSIO 1983 p. 56

ARCHIVIO:

DEPOSITO MATERIALI:

**CITTA' DI SOLOFRA**Piano
Urbanistico
Comunale

Codice	AR 14		
Località	Starza	(fg. 2 p.lle 206,209)	
Tipologia	sepulture	III sec. D.c. età romana	

UR 14**LOCALITA':** Starza**PART.LLE CAT.:** fg.2, p.la 206, 209**TIPOLOGIA SITO:** necropoli**AFFIDABILITA' CRONOLOGIA:** media**CRONOLOGIA:** III d.C.**ETA':** romana**VINCOLO ARCHEOLOGICO:** no**MODALITA' RINVENIMENTO:** sbancamento per pubblica costruzione**INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO:** no

DESCRIZIONE: scoperta avvenuta il 10.1.76 a seguito dello sbancamento per la costruzione della scuola media. Circa 25 tombe rinvenute e sistematicamente distrutte durante i lavori di splateamento dell'area per l'impianto dell'edificio scolastico. Delle tre tombe ufficialmente rilevate (a cassa, costituite ai lati e sulla copertura da blocchi di tufo, pavimentazione in tegole) solo una tomba è sfuggita alla distruzione delle ruspe rinvenuta a una profondità di 50 cm dal piano di calpestio, le sue dimensioni: spessore dei blocchi tufacei 25 cm, altezza e larghezza della camera funeraria 40 cm., lunghezza della tomba 1.80 cm, distanza intermedia tra le tre tombe 90 cm. La tomba rinvenuta integra ha restituito una fibula in bronzo, dalla sua pavimentazione è venuta alla luce una tegola con bollo di fabbrica, lo scheletro recuperato è stato ricomposto e sistemato nella cappella centrale del locale cimitero.

STRUTTURE RILEVABILI: no**BIBLIOGRAFIA:** GUACCI 1976 p. 9, 28-32; GUACCI 1979 p. 19**ARCHIVIO:****DEPOSITO MATERIALI:**



CITTA' DI SOLOFRA
Piano
Urbanistico
Comunale



<i>Codice</i>	AR 15	AREA VINCOLATA	
<i>Località</i>	Passatoia	(fg. 8 p.lle 162,164)	
<i>Tipologia</i>	insediamento	I sec. IV sec. d.c. età romana	

UR 15

LOCALITA': Passatoia

PART.LLE CAT.: fg.8, p.lle 162-164

TIPOLOGIA SITO: villa rustica

CRONOLOGIA: I-IV d.C.

AFFIDABILITA' CRONOLOGIA: bassa

ETA': romana

VINCOLO ARCHEOLOGICO: D.M 10.07.1980 fg.8, p.lle 162-164

SVINCOLO: D.M. 7.6.1987, fg. 8 p.lle 151,152

MODALITA' RINVENIMENTO: sbancamento per pubblica costruzione

INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO: si

ANNO: 1976

DESCRIZIONE: nel 1977, durante lo sbancamento effettuato per la realizzazione della via Panoramica-Turci, sono venuti alla luce notevoli tracce, come frammenti di ceramica aretina, sigillata, lucerne, unguentari e tegole con bolli di fabbrica, riferibili ad una villa rustica di ETA' romana

STRUTTURE RILEVABILI: no

BIBLIOGRAFIA: GUACCI 1979 p. 170-171

ARCHIVIO:

DEPOSITO MATERIALI:



<i>Codice</i>	AR 16		
<i>Località</i>	Starza-Novella	(fg. 2 p.lle 741, 1280)	
<i>Tipologia</i>	rinvenimento sporadico	III sec. D.c. età romana	
UR 16			
LOCALITA': Starza Novella			
PART.LLE CAT.: fg.2, p.la 741			
TIPOLOGIA SITO: rinvenimento sporadico			
CRONOLOGIA: III d.C.			
AFFIDABILITA' CRONOLOGIA: bassa			
ETA': romana			
PART.LLE CAT.: fg.2, p.la 1280			
VINCOLO ARCHEOLOGICO: no			
MODALITA' RINVENIMENTO: ricognizione asistematica			
INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO: no			
DESCRIZIONE: moneta di Claudio II il Gotico			
BIBLIOGRAFIA: D'ALESSIO 1983 p. 56			
ARCHIVIO:			
DEPOSITO MATERIALI			



CITTA' DI SOLOFRA
Piano
Urbanistico
Comunale



Codice	AR 17		
Località	Castello	(fg. 5 p.lle 26,27,28,38,481, 1039,1034,1051,1027,22,305, 21)	
Tipologia	insediamento	XIV sec. D.c. età medievale	

UR 17

LOCALITA': Castello

PART.LLE CAT.: fg.5, p.lle 26, 27, 28, 38,481,1039,1034,1051,1027, 22, 305,21

TIPOLOGIA SITO: insediamento

CRONOLOGIA: XIV d.C.

AFFIDABILITA' CRONOLOGIA: alta

ETA': medievale

VINCOLO ARCHEOLOGICO: no

MODALITA' RINVENIMENTO:

INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO: no

DESCRIZIONE: il sito è costituito da un castello che si erge sulla sommità della collina spartiacque situata al cento della valle. Il complesso fortificato è composto da tre circuiti murari, il primo dei quali è costituito ad impianto quadrangolare definisce la corte centrale, il secondo e il terzo consistevano in un impianto articolato che si sviluppa sia a S che a N. L'elemento caratteristico della struttura è il mastio cioè la torre N-E. Non vi sono menzione esplicite del castello di Solofra nei documenti fino al XV secolo. La tipologia della struttura a pianta regolare con torri a pianta quadrata negli angoli e l'uso di grossi conci squadrate si datano a periodo svevo.

STRUTTURE RILEVABILI: si

BIBLIOGRAFIA: CAPUANO- NORMANNO 2005; COROLLA 2008 pp.87-89

ARCHIVIO:

DEPOSITO MATERIALI



CITTA' DI SOLOFRA
Piano
Urbanistico
Comunale



<i>Codice</i>	AR 18		
<i>Località</i>	Starza	(fig. 2 p.lle 205)	
<i>Tipologia</i>	rinvenimento sporadico	XII- XIII sec. D.c. età medievale	

UR 18

LOCALITA': Starza

PART.LLE CAT.: fg.2, p.la 205

TIPOLOGIA SITO: rinvenimento sporadico

CRONOLOGIA: XII- XIII d.C.

AFFIDABILITA' CRONOLOGIA: bassa

ETA': medievale

VINCOLO ARCHEOLOGICO: no

MODALITA' RINVENIMENTO: sbancamento per civile costruzione

INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO: no

DESCRIZIONE: durante lo sbancamento nel settembre del 1979 per la costruzione di un'abitazione privata è venuto alla luce materiale ceramico sconvolto: frammenti di ceramica a bande rosse.

BIBLIOGRAFIA: D'ALESSIO 1983 p. 48

ARCHIVIO:

DEPOSITO MATERIALI

**CITTA' DI SOLOFRA**Piano
Urbanistico
Comunale

<i>Codice</i>	AR 19		
<i>Località</i>	Chiancarola	(fg. 7 p.lle 15,16,20,46,45,44)	
<i>Tipologia</i>	insediamento	XIII – XIV sec. d.c. età medievale	
UR 19			
LOCALITA': Chiancarola			
PART.LLE CAT.: fg.7, p.lle 15,16,20,46,45,44			
TIPOLOGIA SITO: insediamento			
CRONOLOGIA: XIII-XIV d.C.			
AFFIDABILITA' CRONOLOGIA: alta			
ETA': medievale			
VINCOLO ARCHEOLOGICO: si, fg.7, p.lle 15,16,20,46,45,44			
MODALITA' RINVENIMENTO: ricognizione asistematica			
INDAGINE DI SCAVO ARCHEOLOGICO: no			
DESCRIZIONE: sito segnalato alla Soprintendenza dal dott. V. D'Alessio che, tra il 1981 e il 1992, con la collaborazione degli alunni della scuola media statale "Francesco Guarini" di Solofra, ha eseguito la pulizia delle strutture affioranti in superficie e il recupero dei reperti. Sulla sommità della collina è stata rinvenuta una base circolare (d. 2 m. ca) in pietre calcaree, probabilmente riferibile a una torre; a poche decine di metri da questa struttura, lungo il versante nord-ovest, insistono quattro vasche (prof. 2 m.; lungh. 5; largh. 2. 50) rivestite internamente di cocciopesto. Tra i rinvenimenti del D'Alessio si segnalano: una punta di freccia in ferro, 11 palle per catapulta (d. 50 cm ca.), diverso vasellame in frammenti, tra cui un'anforetta in ceramica invetriata bianca con decorazioni di piccoli rami verdi sulla pancia. La cronologia del sito, in base ai materiali, va dal XII al XVIII sec. d.C.			
BIBLIOGRAFIA: D'ALESSIO 1988; D'ALESSIO 1992			
ARCHIVIO:			
DEPOSITO MATERIALI: Soprintendenza archeologica, Avellino, Via Cicarelli, scatola 3 'Chiancarola 1977-1991'			



Disciplina attuativa Stralcio dal Quadro delle Regole. Norma di Attuazione.

ART. 47 - RISORSE ARCHEOLOGICHE

- 47.1** Il PUC persegue l'obiettivo della tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico-archeologico, delle presenze archeologiche accertate e vincolate, delle preesistenze non ancora assoggettate a provvedimenti di tutela; pertanto per le aree vincolate si applica la disciplina di cui al D.Lgs. n.42 del 2004 mentre per le aree costituite dalle presenze archeologiche accertate, altamente presumibili e probabili in aggiunta al regime autorizzatorio previsto dalla normativa vigente, si prescrive che per tutti gli interventi pubblici o privati, ricadenti in suddette aree dovrà essere trasmesso relativo progetto alla Soprintendenza per la tutela dei beni di interesse archeologico che esprimerà il parere di competenza, salvo preventivo pronunciamento della Soprintendenza di cui al c. 47.3.
- 47.2** Il PSC riconosce due tipologie di risorse archeologiche:
- Le aree con presenze archeologiche accertate e vincolate con appositi Decreti Ministeriali ai sensi dell'art. 10 del D.Lvo 42/2014, integrative di quanto censito nel PTCP elaborato QC01 - e di seguito elencate :
 - AR 7 V** Sferracavallo *rinvenimento sporadico età romana*
(fg. 1 p.lle 62,76 - D.M.05/10/1998)
 - AR 9 V** Melito,langano *insediamento III I sec. A.c. età romana*
(fg. 2 p.lle 56 - D.M. 26/02/1994)
 - AR 10 V** Carpisani *insediamento I-III sec. d.c. Età romana*
(fg. 1 p.lle 379,380,103,378 - D.M.29/05/1989)
 - AR 12 V** Tofola *insediamento I sec. A.c.-V sec. d.c. età romana*
(fg. 4 p.lle 132,11,23,22,108,116,105,151 - D.M.10/07/1980)
 - AR 19 V** Chiancarola *insediamento XIII XIV sec. d.c. età medievale*
(fg. 7 p.lle 15,16,20,46,45,44)
 - Le aree di interesse archeologico con presumibili preesistenze non vincolate e documentate attraverso studi, pubblicazioni e ricerche storico scientifiche. Tali zone sono quelle classificate ai sensi dell'art. 142 del D.Ivo 142/2004.
- 47.3** Le zone di interesse archeologico ai sensi dell'art.142 c.1 let. m D.Leg.vo 42/2004 sono riportate in via preliminare sulla tavola QC7-7.1 e devono essere oggetto di approfondimento da parte della competente Soprintendenza Beni Archeologici in sede di conferenza dei servizi e/o rilascio parere sul PUC adottato o in sede di apposita conferenza dei servizi anche successiva alla approvazione del PUC. In tale occasione la suddetta Soprintendenza potrà confermare o meno i beni archeologici vincolati ai sensi dell'art.10 oltre che confermare eventuali aree di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142 del D.Ivo 42/2004.
- 47.4** Sulle aree sono ammesse le operazioni di scavo e restauro archeologico, o qualsivoglia operazione edilizia di protezione e allestimento del suolo, esplicita per iniziativa della competente Soprintendenza finalizzata alla tutela, messa in sicurezza, o valorizzazione del patrimonio archeologico, comprensiva della dotazione di servizi volti alla fruizione del patrimonio.
- 47.5** Le aree già oggetto di Decreto di Vincolo, nelle more di una valorizzazione fruitiva - di tipo turistico-culturale - delle preesistenze archeologiche, possono essere oggetto di utilizzo per la realizzazione di Orti Urbani, come strumenti sociali che favoriscono lo sviluppo della "comunità" e la creazione di un'economia sostenibile. Si definiscono orti urbani i piccoli appezzamenti di terra per la coltivazione ad uso domestico, **di tipo ornamentale e non possono essere destinati al consumo dei prodotti, ma possono avere scopi didattici, essere**



CITTA' DI SOLOFRA
Piano
Urbanistico
Comunale



dedicati al recupero di essenze e prodotti scomparsi o in via di estinzione ^{(AP)4} ; eventualmente aggregati in colonie organizzate unitariamente anche gestiti da fattorie sociali, associazioni ambientaliste, cooperative giovanili o di anziani, ecc. nella complessiva teoria delle aree agricole periurbane. Eventuali elementi di servizio (strutture per il ricovero degli attrezzi e per la raccolta dei rifiuti vegetali, servizi igienici e spogliatoi, strutture per la socializzazione e la didattica, cartelli informativi) e elementi di protezione/delimitazione (tettoie e pensiline, arbusti e cespugli, recinzioni e cancellate) devono sempre essere autorizzati dalla competente Sovrintendenza archeologica. [Valgono, per la realizzazione di Orti Urbani, le indicazioni di cui all'art. 72 commi 72.12, 72.13 e 72.14^{\(=\)5}](#)

- 47.6** Il PUC, nella logica complessiva del disegno di piano, individua funzioni e potenzialità di tipo urbanistico anche per ambiti caratterizzati dalla presenza del Vincolo Archeologico ai sensi art. 10 del D.Lvo 42/2004. In suddetti ambiti ogni progettualità è sempre sottoposta preventivamente alla competente Sovrintendenza archeologica. La trasformabilità delle suddette aree a scopi edilizi è consentita soltanto a seguito di remissione o revoca ministeriale del Vincolo gravante.
- 47.7** Per tutte le opere pubbliche si applicano le disposizioni [dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016](#) e s. m.i. Nelle aree di interesse archeologico, come definite ai sensi del comma 47.3, per tutte le opere di pubblica utilità e per le opere realizzate da soggetti privati che prevedano scavi e movimenti di terra di qualsiasi tipo va data preventiva comunicazione alla Soprintendenza Archeologica competente per territorio.
- 47.8** [Le aree riportate negli elaborati del Piano Strutturale e del Piano Operativo sono desunte dal database informatico del PTCP della Provincia di Avellino. In fase di rilascio di titoli abilitativi o di avvio di attività edilizia, la esatta perimetrazione dell'area archeologica, così come riportata nel Decreto di Vincolo sarà verificata su base catastale.^{\(*\)6}](#)
- 47.9** [L'elaborato Ps 3-3.5 "Risorse archeologiche", sintetizza lo studio di riferimento, le aree ed i decreti di vincolo.^{\(PP\)7}](#)

⁴ (AP) Pareri/n.o./autoriz.- art.3 c.4. Reg.Reg. 5/11 / ASL Av. Dip. Prev. UOC Igiene Sanita Pubblica 5930/2019 prot.5597 del 15/04/2019

⁵ (=) Integrazione norme sulla base di proposte "Motu proprio" del gruppo di progettazione al fine di migliorarne l'utilità ed una facilitazione nella applicabilità operative delle stesse.

⁶ (0) Oss. 9 –Relazione ricognitiva Settore Tecnico Comunale- Articoli relativi agli Ambiti del territorio della Persistenza Storica

⁷ (PP)Visto di Conformità al PTCP - art.3 c.4. R.R.C. 5/11. /Riferim. Provv.Presid. Amm.Prov. Av n° 9 del 4.2.2020



CITTA' DI SOLOFRA
Piano
Urbanistico
Comunale



Allegati:

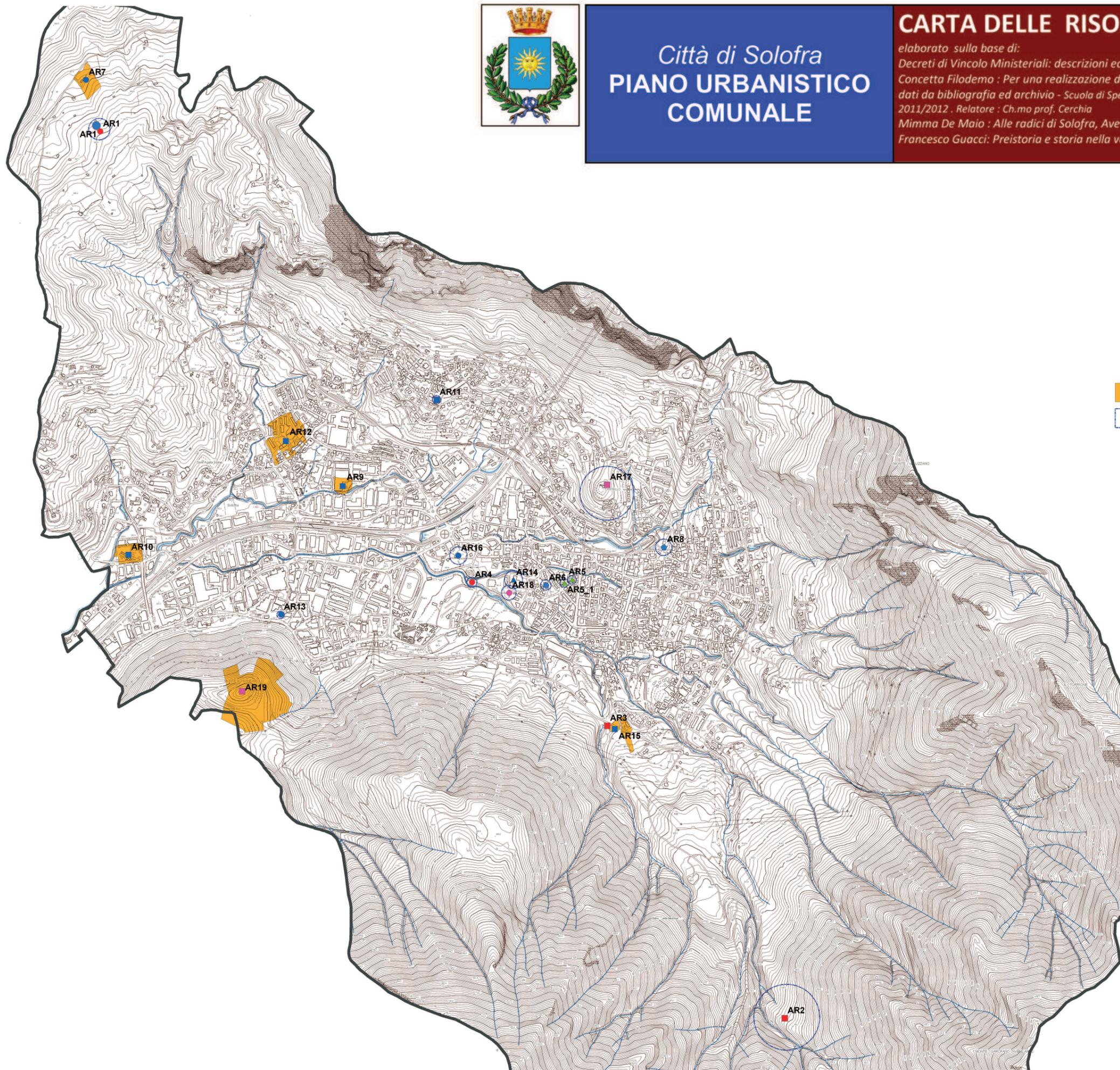
- **DECRETI DI VINCOLO ARCHEOLOGICO E DI RETROCESSIONE**
- **CARTOGRAFIA GENERALE DI SINTESI**



Città di Solofra PIANO URBANISTICO COMUNALE

CARTA DELLE RISORSE ARCHEOLOGICHE

elaborato sulla base di:
 Decreti di Vincolo Ministeriali: descrizioni ed cartografie catastali allegato
 Concetta Filodemo : Per una realizzazione della carta archeologica del comune di Solofra.Fasi di lavoro preliminari. I
 dati da bibliografia ed archivio - Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici della Università degli Studi di Salerno - a.a.
 2011/2012 . Relatore : Ch.mo prof. Cerchia
 Mimma De Maio : Alle radici di Solofra, Avellino,1997.
 Francesco Guacci: Preistoria e storia nella valle solofrana, Avellino, 1979



- ✓ fasi medievali
- ✓ fasi preistoriche
- ✓ fasi romane
- ✓ fasi sannitiche
- Insediamento
- Sepolture/Insediamento
- △ Sepolture
- Rinv.Sporadico
- Aree e beni archeologici vincolati
- ▭ Zone di interesse archeologico (art.142, D.lg 142/2004)

Aree e Beni archeologici vincolati (ai sensi dell'art 10 del D.Lgs 42/2004 e sm.i.)

- AR 3 V Passatoia *insediamento XVII XIII sec. A.c. età preistorica protoappenninica appenninica (fg. 8 p.lle 162,164)*
- AR 7 V Serracavallo *rinvvenimento sporadico età romana (fg. 1 p.lle 62,76)*
- AR 9 V Melito,langano *insediamento III I sec. A.c. età romana (fg. 2 p.lle 56)*
- AR 10 V Carpisani *insediamento I-III sec. d.c. età romana (fg. 1 p.lle 379,380,103,378)*
- AR 12 V Tofola *insediamento I sec. A.c.-V sec. d.c. età romana (fg. 4 p.lle 132,11,23,22,108,116,105,151))*
- AR 15 V Passatoia *insediamento I sec. IV sec. d.c. età romana (fg. 8 p.lle 162,164)*
- AR 19 V Chiancarola *insediamento XIII XIV sec. d.c. età medievale (fg. 7 p.lle 15,16,20,46,45,44)*

Zone di interesse archeologico (art.142 c.1 let.m D.LVO 42/2004)

(fonte: PTCPC QC. 01 B, Università degli Studi Di Salerno Scuola di Specializzazione in beni archeologici Tesi : per una realizzazione della carta archeologica di Solofra di Concetta Filodemo.)

- AR 1 Taverna Castelluccia-Campopiano *rinvvenimento sporadico età preistorica appenninica / romana (rif. Cat.: Incerti)*
- AR 2 Cretazze *insediamento XVII XIII sec. A.c. età preistorica appenninica/subappenninica (fg. 15 p.lle 88,89,90,91)*
- AR 4 Starza *rinvvenimento sporadico XVII XV sec. A.c. età preistorica appenninica (fg. 2 p.lle 1348)*
- AR 5 / AR 5.1 Viale Principe Amedeo *sepolture V IV sec. A.c. età sannitica (fg. 2 p.lle 770,510,527,231)*
- AR6 Starza *rinvvenimento sporadico . età sannitica (fg. 2 p.lle 1096,570)*
- AR8 Via Santa Lucia *insediamento / sepolture .III IV sec. D.c. età romana (fg. 5 p.lle 290,438,439)*
- AR11 Sant'Andrea *insediamento.I IV sec. D.c. età romana (fg.3 p.lle 547)*
- AR13 Bussola *rinvvenimento sporadico età romana (fg. 2 p.lle 471)*
- AR14 Starza *sepolture III sec. D.c. età romana (fg. 2 p.lle 206,209)*
- AR16 Starza-Novella *rinvvenimento sporadico III sec. D.c. età romana (fg. 2 p.lle 741, 1280)*
- AR17 Castello *insediamento XIV sec. D.c. età medievale (fg. 5 p.lle 26,27,28,38,481,1039,1034,1051,1027,22,305,21)*
- AR18 Starza *rinvvenimento sporadico XII- XIII sec. D.c. età medievale (fg. 2 p.lle 205)*



copr. all'ing. T. H. M.

6 GIU. 1987

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

Al COMUNE DI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

DI *Solofra*

COMUNE DI SOLOFRA	
Prot. N.	<i>10890</i>
Ricevute	<i>10 GIU. 1987</i>
Cat.	Cl.
Fasc.	

S O L O F R A

Prot. N. 2857/77 Allegati

*Proposta al Foglio del
Div. Terr. N. 2*

OGGETTO: Solofra - Revoca vincolo archeologico -

Per l'urgente notifica agli interessati, si rimette, in duplo, l'unito D.M. 7.4.1987 relativo alla revoca del D.M. 10.7.1980 di vincolo archeologico nei confronti di alcuni immobili siti nel territorio di codesto Comune.

Si resta in attesa di ricevere la copia per gli atti di questa Soprintendenza con la relata di avvenuta formalità, firma del messo notificatore e timbro del Comune.-

IL SOPRINTENDENTE

(Dr.ssa Giuliana Tocco)

Tocco

TU/



11
807. 11111111
1

*Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1.6.1939 n.1089, sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

VISTO il D.M. 10.7.1980, notificato il 31.7.1980. Trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino il 21.10.1980 e 18.5.1981 ai nn. 12798 e 3905 del registro d'ordine, con il quale sono stati sottoposti a vincolo archeologico ai sensi degli artt. 1e 3 della citata legge 1089/1939, alcuni immobili siti nel Comune di Solofra (AV), loc. Passatoia tra i quali quelli distinti in catasto al Fg. 8 particelle 151 e 152 di proprietà rispettivamente di Trerotola Regina fu Angeloantonio e di Giannattasio Nicola (attualmente la part. 152 risulta proprietà di Giannattasio Consolato e Soccorso), poichè contenenti i resti di un insediamento dell'età del bronzo e resti di una villa romana;

CONSIDERATO che a seguito delle esplorazioni archeologiche effettuate dalla competente Soprintendenza, gli immobili sopracitati sono risultati privi di interesse archeologico;

D E C R E T A :

ART. 1 -E' disposta la revoca del vincolo archeologico imposto con D.M. 10.7.1980, limitatamente alle particelle 151 e 152 del Fg. 8 Comune di Solofra (AV).

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari sopracitati in via amministrativa a mezzo del messo comunale.

A cura del Soprintendente per i beni archeologici di Salerno verrà quindi annotato presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 11 APR. 1987



PER CORIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

[Handwritten signature]

P. IL MINISTRO
Il Sottosegretario
F. GALASSO

M. Florio

1



Al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1.6.1939 n.1089, sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

VISTO il D.M. 10.7.1980, notificato il 31.7.1980. Trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino il 21.10.1980 e 18.5.1981 ai nn. 12798 e 3905 del registro d'ordine, con il quale sono stati sottoposti a vincolo archeologico ai sensi degli artt. 1 e 3 della citata legge 1089/1939, alcuni immobili siti nel Comune di Solofra (AV), loc. Passatoia tra i quali quelli distinti in catasto al Fg. 8 particelle 151 e 152 di proprietà rispettivamente di Trerotola Regina fu Angeloantonio e di Giannattasio Nicola (attualmente la part. 152 risulta proprietà di Giannattasio Consolato e Soccorso), poichè contenenti i resti di un insediamento dell'età del bronzo e resti di una villa romana;

CONSIDERATO che a seguito delle esplorazioni archeologiche effettuate dalla competente Soprintendenza, gli immobili sopracitati sono risultati privi di interesse archeologico;

DECRETA :

ART. 1 -E' disposta la revoca del vincolo archeologico imposto con D.M. 10.7.1980, limitatamente alle particelle 151 e 152 del Fg. 8 Comune di Solofra (AV).

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari sopracitati in via amministrativa a mezzo del messo comunale.

A cura del Soprintendente per i beni archeologici di Salerno verrà quindi annotato presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 11 APR. 1987



Corradi

P. IL MINISTRO
Il Sottosegretario
F. GALASSO

PER COPIA CONFORME
IL CONSIGLIERE

MODULARIO
I.C.A. - 58

Dott.ssa Margherita Di Florio

M. Florio



DA RESTITUIRE ALLI
SOPRINTENDENTI

Mod. 8 (Serviz. Generale)

2



Al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1.6.1939 n.1089, sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

VISTO il D.M. 10.7.1980, notificato il 31.7.1980. Trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino il 21.10.1980 e 18.5.1981 ai nn. 12798 e 3905 del registro d'ordine, con il quale sono stati sottoposti a vincolo archeologico ai sensi degli artt. 1 e 3 della citata legge 1089/1939, alcuni immobili siti nel Comune di Solofra (AV), loc. Passatoia, tra i quali quelli distinti in catasto al Fg. 8 particelle 151 e 152 di proprietà rispettivamente di Trexotola Regina fu Angeloantonio e di Giannattasio Nicola (attualmente la part. 152 risulta proprietà di Giannattasio Consolato e Soccorso), poichè contenenti i resti di un insediamento dell'età del bronzo e resti di una villa romana;

CONSIDERATO che a seguito delle esplorazioni archeologiche effettuate dalla competente Soprintendenza, gli immobili sopracitati sono risultati privi di interesse archeologico;

DECRETA :

ART. 1 -E' disposta la revoca del vincolo archeologico imposto con D.M. 10.7.1980, limitatamente alle particelle 151 e 152 del Fg. 8 Comune di Solofra (AV).

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari sopracitati in via amministrativa a mezzo del messo comunale.

A cura del Soprintendente per i beni archeologici di Salerno verrà quindi annotato presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 11 APR. 1987



PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA REGIONE

[Signature]

P. IL MINISTRO
Il Sottosegretario
F. GALASSO



2

*Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1.6.1939 n.1089, sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

VISTO il D.M. 10.7.1980, notificato il 31.7.1980. Trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino il 21.10.1980 e 18.5.1981, ai nn. 12798 e 3905 del registro d'ordine, con il quale sono stati sottoposti a vincolo archeologico ai sensi degli artt. 1 e 3 della citata legge 1089/1939, alcuni immobili siti nel Comune di Solofra (AV), loc. Passatoia, tra i quali quelli distinti in catasto al Fg. 8 particelle 151 e 152 di proprietà rispettivamente di Trerotola Regina fu Angeloantonio e di Giannattasio Nicola (attualmente la part. 152 risulta proprietà di Giannattasio Consolato e Soccorso), poichè contenenti i resti di un insediamento dell'età del bronzo e resti di una villa romana;

CONSIDERATO che a seguito delle esplorazioni archeologiche effettuate dalla competente Soprintendenza, gli immobili sopracitati sono risultati privi di interesse archeologico;

DECRETA :

ART. 1 -E' disposta la revoca del vincolo archeologico imposto con D.M. 10.7.1980, limitatamente alle particelle 151 e 152 del Fg. 8 Comune di Solofra (AV).

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari sopracitati in via amministrativa a mezzo del messo comunale.

A cura del Soprintendente per i beni archeologici di Salerno verrà quindi annotato presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 11 APR. 1987



PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA REGIONE

[Handwritten signature]

P. IL MINISTRO
Il Sottosegretario
F. GALASSO



Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1.6.1939 n.1089, sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

VISTO il D.M. 10.7.1980, notificato il 31.7.1980 - Trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino il 21.10.1980 e 18.5.1981 ai nn. 12798 e 3905 del registro d'ordine, con il quale sono stati sottoposti a vincolo archeologico ai sensi degli artt. 1e 3 della citata legge 1089/1939, alcuni immobili siti nel Comune di Solofra (AV), loc. Passatoia, tra i quali quelli distinti in catasto al Fg. 8 particelle 151 e 152 di proprietà rispettivamente di Trerotola Regina fu Angeloantonio e di Giannattasio Nicola (attualmente la part. 152 risulta proprietà di Giannattasio Consolato e Soccorso), poichè contenenti i resti di un insediamento dell'età del bronzo e resti di una villa romana;

CONSIDERATO che a seguito delle esplorazioni archeologiche effettuate dalla competente Soprintendenza, gli immobili sopracitati sono risultati privi di interesse archeologico;

DECRETA :

ART. 1 -E' disposta la revoca del vincolo archeologico imposto con D.M. 10.7.1980, limitatamente alle particelle 151 e 152 del Fg. 8 Comune di Solofra (AV).

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari sopracitati in via amministrativa a mezzo del messo comunale.

A cura del Soprintendente per i beni archeologici di Salerno verrà quindi annotato presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li 7 APR. 1987



PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

P. IL MINISTRO
Il Sottosegretario

F.to GALASSO



IL CONSERVATORE

Dot.ssa Margherita Di Florio

M. Di Florio



Mod. 8 (Serviz. Generale)

3

Il Ministro

per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1.6.1939 n.1089, sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

VISTO il D.M. 10.7.1980, notificato il 31.7.1980. Trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino il 21.10.1980 e 18.5.1981 ai nn. 12798 e 3905 del registro d'ordine, con il quale sono stati sottoposti a vincolo archeologico ai sensi degli artt. 1 e 3 della citata legge 1089/1939, alcuni immobili siti nel Comune di Solofra (AV), loc. Passatoia tra i quali quelli distinti in catasto al Fg. 8 particelle 151 e 152 di proprietà rispettivamente di Trerotola Regina fu Angeloantonio e di Giannattasio Nicola (attualmente la part. 152 risulta proprietà di Giannattasio Consolato e Soccorso), poiché contenenti i resti di un insediamento dell'età del bronzo e resti di una villa romana;

CONSIDERATO che a seguito delle esplorazioni archeologiche effettuate dalla competente Soprintendenza, gli immobili sopracitati sono risultati privi di interesse archeologico;

DECRETA :

ART. 1 -E' disposta la revoca del vincolo archeologico imposto con D.M. 10.7.1980, limitatamente alle particelle 151 e 152 del Fg. 8 Comune di Solofra (AV).

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari sopracitati in via amministrativa a mezzo del messo comunale.

A cura del Soprintendente per i beni archeologici di Salerno verrà quindi annotato presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 11 APR. 1987



PER CORIA COMIONE
IL DIRETTORE DELLA REGIONE

Comione

P. IL MINISTRO
Il Sottosegretario
R. GALASSO



H

Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1.6.1939 n.1089, sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

VISTO il D.M. 10.7.1980, notificato il 31.7.1980. Trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino il 21.10.1980 e 18.5.1981 ai nn. 12798 e 3905 del registro d'ordine, con il quale sono stati sottoposti a vincolo archeologico ai sensi degli artt. 1 e 3 della citata legge 1089/1939, alcuni immobili siti nel Comune di Solofra (AV), loc. Passatoia tra i quali quelli distinti in catasto al Fg. 8 particelle 151 e 152 di proprietà rispettivamente di Trerotola Regina fu Angeloantonio e di Giannattasio Nicola (attualmente la part. 152 risulta proprietà di Giannattasio Consolato e Soccorso), poichè contenenti i resti di un insediamento dell'età del bronzo e resti di una villa romana;

CONSIDERATO che a seguito delle esplorazioni archeologiche effettuate dalla competente Soprintendenza, gli immobili sopracitati sono risultati privi di interesse archeologico;

DECRETA :

ART. 1 -E' disposta la revoca del vincolo archeologico imposto con D.M. 10.7.1980, limitatamente alle particelle 151 e 152 del Fg. 8 Comune di Solofra (AV).

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari sopracitati in via amministrativa a mezzo del messo comunale.

A cura del Soprintendente per i beni archeologici di Salerno verrà quindi annotato presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 11 APR. 1987



PER CORIA CORRERE
IL DIRETTORE DELLA REGIONE

[Handwritten signature]

P. IL MINISTRO
Il Sottosegretario
F. GALASSO



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DI SALERNO

Uff. Territorio
[Signature]

Mod. 300
-1 AGO. 1985
19

COMUNE
di
SOLOFRA

Prot. N. 8778/135 Allegati

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.°

OGGETTO: SOLOFRA (AV) - Loc. Passatoia "Madonna del Soccorso" Fig. 8.
part. lle 151-152 - Proprietà fratelli Giannattasio Consolato e Soccorso.

p.c. Alla Dott.ssa Angela Iacoe

S E D E

Questa Soprintendenza, avendo proceduto alla esplorazione archeologica delle aree in oggetto indicate, ed in base ai risultati ottenuti, ritiene di poter concedere il nulla osta di competenza per l'utilizzazione delle suddette aree, a valle della strada di circumvallazione sulla scarpata Nord.

Questo Ufficio inoltre, si riserva in breve tempo, di richiedere al Superiore Ministero la revoca del vincolo a suo tempo imposto, relativo alle suaccennate particelle.

Resta fermo comunque l'obbligo dell'osservanza del disposto dell'Art. 48 della legge 1089 dell'1.6.1939, in caso di eventuali ritrovamenti archeologici durante l'esecuzione delle opere che si andranno a realizzare nelle aree in questione.

COMUNE DI SOLOFRA
Prot. N. 16203
Ricevuto il 19
- 6 AGO. 1985
Cat. Cl.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Prof. Werner Johannowsky)

[Signature]

ISTITUTTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.



H

Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1.6.1939 n.1089, sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

VISTO il D.M. 10.7.1980, notificato il 31.7.1980. Trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino il 21.10.1980 e 18.5.1981 ai nn. 12798 e 3905 del registro d'ordine, con il quale sono stati sottoposti a vincolo archeologico ai sensi degli artt. 1 e 3 della citata legge 1089/1939, alcuni immobili siti nel Comune di Solofra (AV), loc. Passatoia tra i quali quelli distinti in catasto al Fg. 8 particelle 151 e 152 di proprietà rispettivamente di Trerotola Regina fu Angeloantonio e di Giannattasio Nicola (attualmente la part. 152 risulta proprietà di Giannattasio Consolato e Soccorso), poichè contenenti i resti di un insediamento dell'età del bronzo e resti di una villa romana;

CONSIDERATO che a seguito delle esplorazioni archeologiche effettuate dalla competente Soprintendenza, gli immobili sopracitati sono risultati privi di interesse archeologico;

D E C R E T A :

ART. 1 -E' disposta la revoca del vincolo archeologico imposto con D.M. 10.7.1980, limitatamente alle particelle 151 e 152 del Fg. 8 Comune di Solofra (AV).

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari sopracitati in via amministrativa a mezzo del messo comunale.

A cura del Soprintendente per i beni archeologici di Salerno verrà quindi annotato presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 11 APR. 1987



[Handwritten signature]

P. IL MINISTRO
Il Sottosegretario
F. GALASSO



*Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTI gli artt. 1 e 3 della legge 1/6/1939, N. 1089;

D E C R E T A :

ART. 1 - Gli immobili sopradescritti indicati nell'unita planimetria contenenti i citati resti archeologici sono dichiarati di importante interesse archeologico ai sensi della citata legge 1089 dell'1/6/1939 e sono quindi sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa ai proprietari. A cura del Soprintendente archeologico di Salerno, esso sarà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni dalla data della notifica.

Roma, li

10 LUG. 1980



PER COPIA CONFORME
Il Direttore di Divisione

Petri

p. IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. lo PICCHIONI

ROMA, li 10 LUG. 1980

p. IL MINISTRO
Pio PICCHIONI

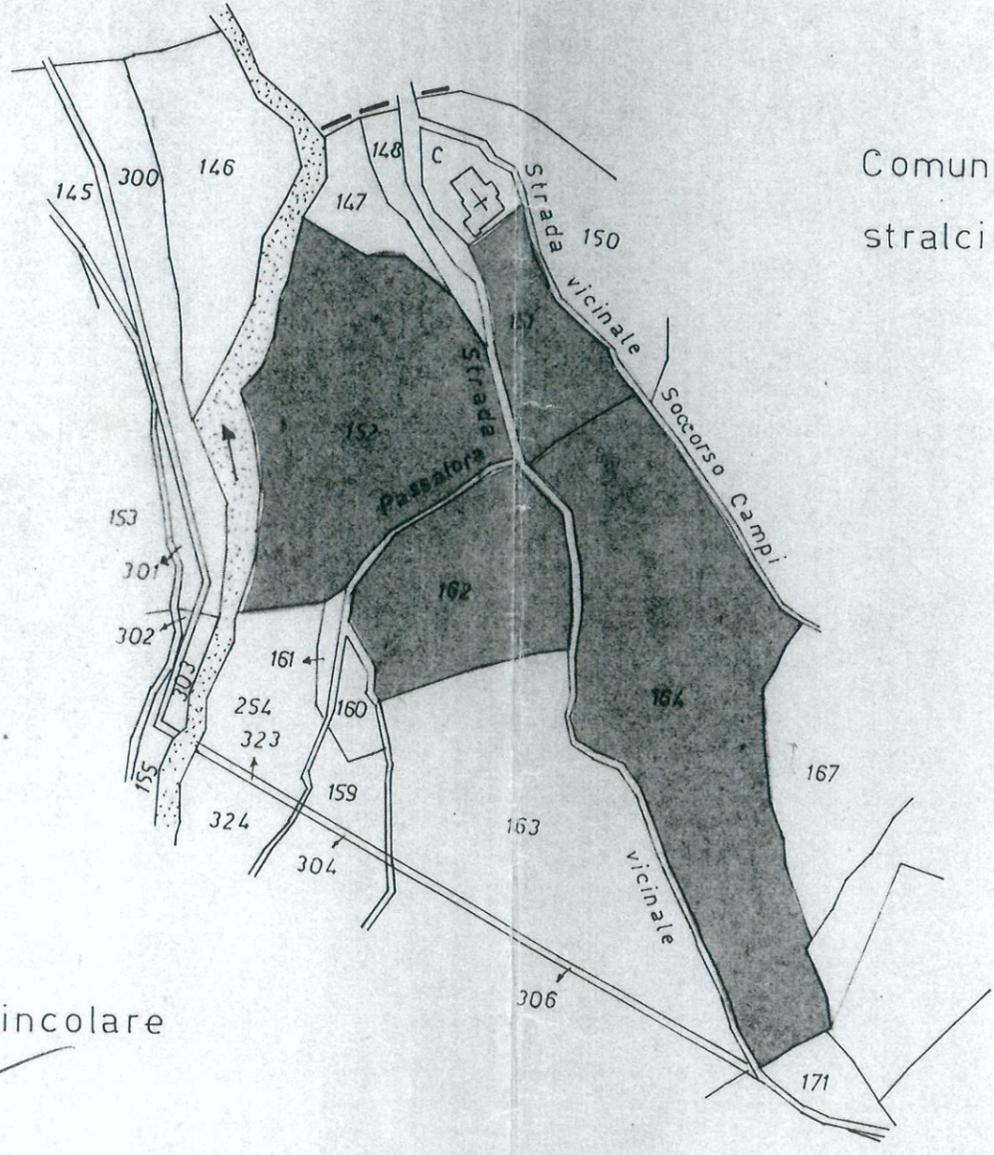


PER COPIA CONFORME
Il Direttore di Divisione

Coti

■ area da vincolare

IL SOPRINTENDENTE
(Prof. Werner Johannowsky)



Comune di SOLOFRA
stralcio del foglio 8
Scala di 1:2000





MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 SOFRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
 delle PROVINCE di SALERNO AVELLINO e BENEVENTO
 SALERNO

Prot. N. 9385/135 *Allegati*
 Risposta al N. del

Salerno,
 Via SS Martiri Salernitani, 24
 Tel. 224266
 p. I. 80019630658

1601 -
 152
 1450 +
 750
 2200

*in allegato
 in questo
 con allegato
 (6/11)*
 AL SIGNORE SINDACO DEL COMUNE DI
 e p.c. SOLOFRA(AV)-

COMUNE DI SOLOFRA		
Prot. N.	9796	
Ricevuto il	31-8-82	19...
Cat.	Ci.	Fasc.

2200

AI PRESIDENTI DELLE COOPERATIVE:
 SPERANZA-S. PASQUALE-G. PASTORE-ALIENDE-
 LI CAUSI -MADONNA D/NEVE-GIOVANNI XIII
 HERMENS SOLOFRA(AV)

Oggetto: Località Tofola, frazione S. Agata Irpina di Solofra-Vincolo archeologico-Costruzioni area della I67.

In merito alla richiesta delle Cooperative in indirizzo ed agli accordi verbali intercorsi anche con la S.V., si comunica che in base alle risultanze dei saggi eseguiti, l'area di parte delle particelle II-197 e 198 foglio 4 di codesto Comune, meglio indicata con tratteggiature in rosso sull'allegato stralcio planimetrico della mappa catastale, risulta interessata da importanti strutture antiche, per cui va considerata inedificabile e va destinata a verde pubblico insieme ad una fascia di rispetto della larghezza di mt.5(cinque).

Per le rimanenti aree nulla osta per quanto di competenza di questo Ufficio, salvo che qualora durante i lavori di sbancamento per le fondazioni emergessero presistenze archeologiche, nel qual caso i lavori dovranno essere interrotti e data comunicazione immediata a questo Ufficio per gli interventi di competenza.

IL SOPRINTENDENTE
 (Prof. Werner Johannovsky)

Werner Johannovsky



5 LUG. 1982

5
 LUG
 1982



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DI SALERNO

*Sindaco + LLPP
Mg. Trovati
Prof. J. a. Trovati
P. Trovati*

17 GIU. 1986

19

Sig. SINDACO DEL COMUNE

DI
SOLOFRA

Prot. N° 7347/135/Allegati

Risposta al Foglio del
Div. Sex. N°

OGGETTO: S. AGATA IRFINA - Fg. 24 part. lle 105 e 22.

Questa Soprintendenza è venuta a conoscenza che codesto Comune ha proceduto alla occupazione d'urgenza dei suoli in oggetto indicati, per la realizzazione del progetto di ricostruzione di una scuola elementare.

Come è noto l'area è sottoposta a vincolo con D.M. 1.6.1982, e pertanto si richiama codesto Comune all'osservanza delle disposizioni contenute nella Circolare del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24.6.1982, che fanno obbligo alle Pubbliche Amministrazioni di sottoporre all'esame dei competenti organi dell'Amministrazione dei BB.CC.AA. tutti i progetti di opere pubbliche, fin dalla fase della localizzazione, ricadenti in zone vincolate ai sensi delle leggi 1.6.1939 n.1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico e 29.6.1939 sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche.

Si diffida quindi codesto Comune ad eseguire qualsiasi opera senza la preventiva approvazione da parte dei citati organi.

Si ricorda infine che trattandosi di immobile sottoposto a vincolo archeologico l'eventuale trasferimento dello stesso dovrà essere denunciato al Superiore Ministero ai sensi dell'art.30 della citata legge 1089/1939.

Alc. Brusca Ferro

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Prof. Werner Johannowsky)

TU/SA
*Con foglio di via Solofra
precedente*

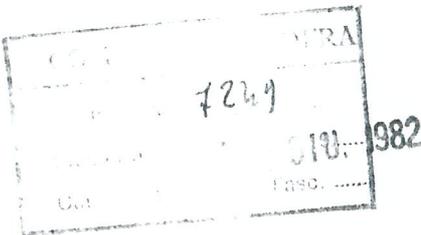
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLE PROVINCE DI SALERNO - AVELLINO -
BENEVENTO

S A L E R N O

Prot. n°

6434/135 L

Salerno, 10.10.1982



Al Comune di SOLOFRA

Oggetto : S.AGATA DI SOTTO - notifica decreto vincolo
archeologico. dal n.1 al N; 11

Per l'urgente notifica all'interessato si rimettono
le unite copie del D.M. in data 1.6.1982 relativo all'im-
posizione del vincolo ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge
1089 dell'1.6.1939 su alcuni immobili siti nel territorio del
Comune di SOLOFRA.

Si resta in attesa di ricevere le copie per gli at-
ti di questa Soprintendenza, con la relata di avvenuta forma-
lità, firma del messo notificatore e timbro del Comune .



IL SOPRINTENDENTE

(Prof. Werner Johannowsky)



A

DA RESTITUIRE ALLA
SOPRINTENDENZA

*Al Ministero
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1089 dell'1/6/1939 sulla tutela delle cose di interesse storico, artistico ed archeologico;

CONSIDERATO che nel territorio di S. Agata di Sotto Loc. Tofola di Solofra (provincia di Avellino) esistono imponenti resti di mura di un'antica villa rustica romana nei pressi del ruscello Granci, le cui tracce sono tutt'ora visibili nel terreno con uno spessore di m.3 oltre al rinvenimento di tracce di coccio pesto e malta, frammenti di ceramica aretina e sigillata e numerosi frammenti di anfore vinarie.

CONSIDERATO che detti resti rivestono particolare interesse archeologico ai sensi della legge 1089 dell'1/6/1939;

CONSIDERATO che i predetti resti sono compresi nell'ambito degli immobili sotto descritti:

Comune di S. Agata di Sotto Pg.4

- Partita 388 - Part.lla 132 intestata a Garzilli Francesco fu Michele usufruttuario gen. di livello figli maschi nati e nascituri di Garzilli Francesco livellari alla Parrocchia di S. Giuliano, cedente. Confinanti:
a N.22; S.110-150; O.151; E.23-24.
- Partita 549 - Part.lla 11 intestata a Garzilli Francesco fu Vito, proprietario e Nurena Clorinda fu Emanuele, usufruttuarie in parte. Confinanti:
a N.11-2-3-4; S.116-105-22; O.106; E.93-22.
- Partita 661 - Part.lla 23 intestata a Rutoli Angela fu Michele maritata De Stefano. Confinanti:
a N.22; S.24; O.132; E.22;
- Partita 680 - Part.lla 22 intestata a Del Vacchio Gennaro nato a Napoli il 30/8/1941 proprietario e Cammarota Luisa nata a Catanzaro il 15/3/1911, usufruttuaria in parte.
Confinanti:
a N.11-12-93; S.151-132-23-135; O.105;
E.108-13-93.



*Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

- Partita 1518 - Part.lla 108 intestata a Scarano Maria Giuseppa fu Carmi
neantonio. Confinanti:
a N. 22-13; S.Via Umberto I°; O.22; E.107-
13.
- Partita 2242 - Part.lla 116 intestata a D'Urso Michele (18050057014311F)
Confinanti:
a M.106-11; S.105; O.Fiume del Granci - stra-
da vicinale delle Conciarie; E.106.
- Partita 667 - Part.lla 105 intestata a Curci Nicola nato a Solofra il
21/12/1930. Confinanti:
a N.116-11-22; S.strada vicinale delle Con-
ciarie; E.22-151-133-109.
- Partita 1492 - Part.lla 151 intestata a Vietri Raffaele fu Giuseppe con
sufruttuario generale. Grimaldi Assunta fu
Nunziante maritata Vietri consufruttuaria
generale. Vietri Giuseppe di Raffaele pro-
prietario. Confinanti:

VISTI gli artt.1 e 3 della legge 1/6/1939, n.1089;

D E C R E T A :

ART.1 - Gli immobili sopra descritti indicati nell'unita planime-
tria, contenenti i citati resti archeologici, sono dichiarati d'importan-
te interesse archeologico ai sensi della citata legge 1089 dell'1/6/1939
e sono quindi sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella legge
stessa.

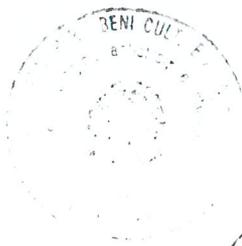
Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa ai pro-
prietari. A cura del Soprintendente archeologico di Salerno, esso sarà
quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di
Avellino ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario,
possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li 19/11/1979

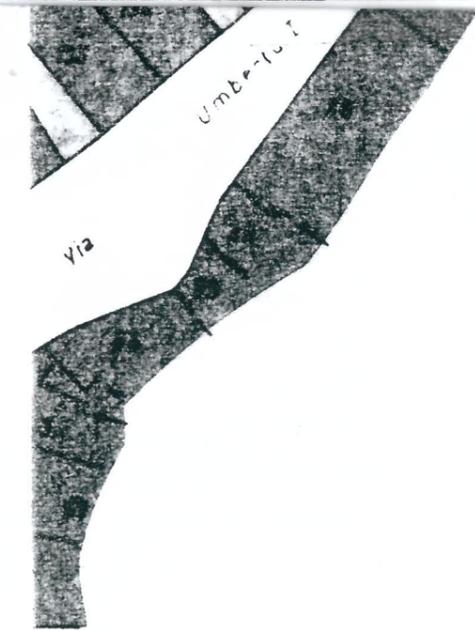
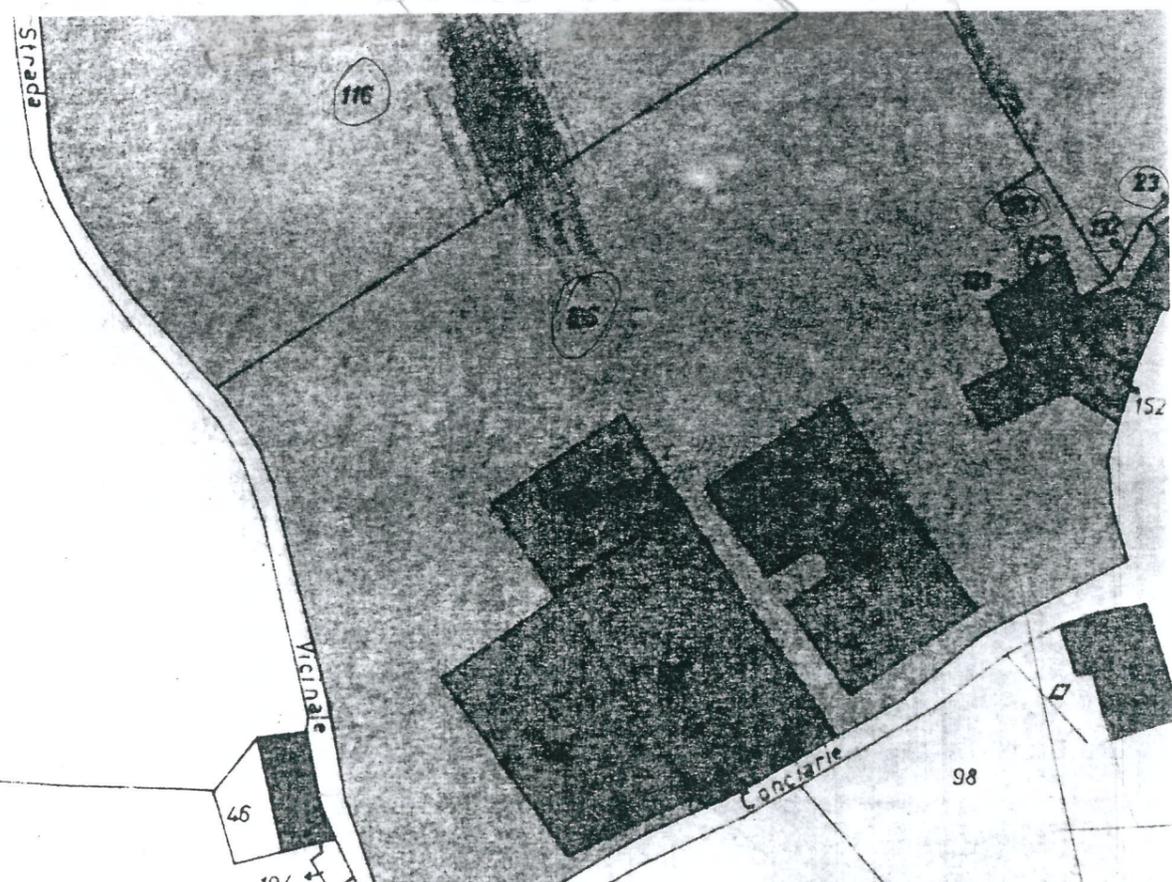
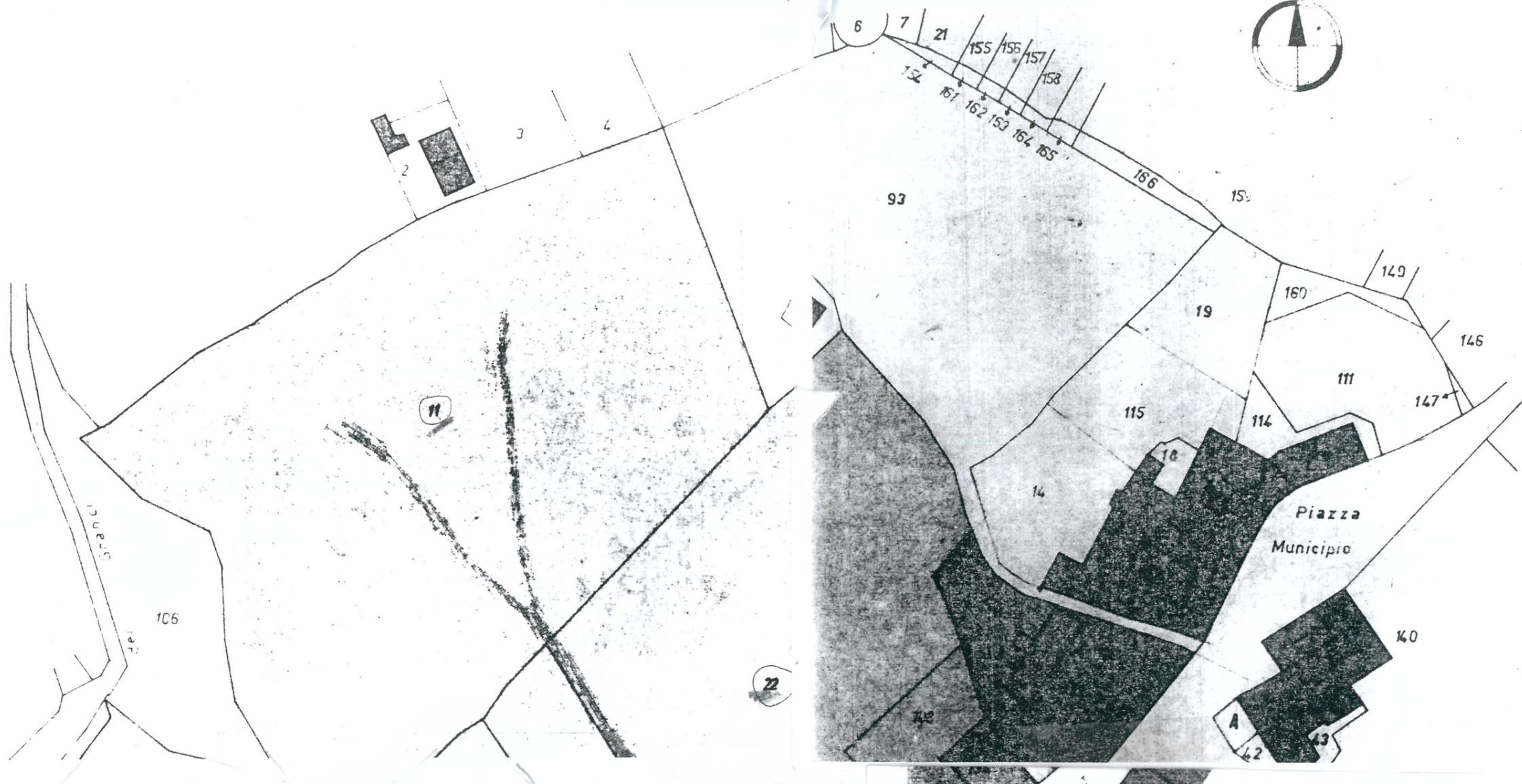
p. IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.TO MEZZAPESA

GC/as



SECRETARIA GENERALE
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE REGIONALE
DIREZIONE DISTrettuale
Mezzapesa



COMUNE DI S. AGATA DI SOTTI
 stralcio foglio 4 rap

-  area da vincolare
-  stutture antiche eme
-  fabbricati moderni



IL SOPRINTENDENTE
 (Prof. Werner Johannowsky)